



---

3° TRIMESTRE

Osservatorio Mercato del Lavoro

---

NOVEMBRE 2020

---

## AVVERTENZA PER IL LETTORE

Da novembre 2020 il trimestrale *Il Sestante* sostituisce *la Bussola* che è divenuta mensile e con un campo di osservazione necessariamente ridotto al settore privato ed ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato).

*Il Sestante* viene pubblicato sul sito di Veneto Lavoro in contemporanea all'aggiornamento dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto) resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista. Ciò consente a tutti di accedere direttamente ad un ampio set di informazioni dettagliate (sotto il profilo spaziale, temporale, contrattuale, settoriale e in funzione della natura pubblico o privata dell'impresa), scaricabili e rielaborabili secondo le proprie specifiche esigenze conoscitive.

Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *Il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro e può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

## IL CONTESTO ECONOMICO

Dopo il crollo del Pil mondiale come effetto delle restrizioni poste in essere per ridurre la diffusione del coronavirus, l'attività economica è rimbalzata, soprattutto nei paesi industrializzati: le stime aggiornate ai primi di novembre del Fmi vedono per il 2020 una caduta del Pil mondiale attorno al -4,4% (in netto miglioramento rispetto alle precedenti proiezioni, -6% quella di ottobre) con un significativo recupero per il 2021 pari al +5,2%, soprattutto per merito dei paesi emergenti con la Cina al +8,2% e l'India al +8,8%. La Cina del resto dovrebbe riuscire a chiudere anche il 2020 con il segno positivo, +1,9%. L'Italia è vista al -10,6% nel 2020 (e al +5,2% nel 2021) grazie al forte recupero del terzo trimestre (+16,1%), superiore alle attese governative come del resto anche quello fatto segnare dagli Stati Uniti (+7,4%). Secondo l'Istat, sul versante occupazionale, le flessioni congiunturali registrate tra marzo e giugno 2020 hanno fatto sì che, anche nel mese di settembre 2020, l'occupazione abbia continuato a essere più bassa di quella registrata nello stesso mese del 2019 (-1,7%, pari a -387mila unità). La diminuzione coinvolge uomini e donne di qualsiasi età, dipendenti (-281mila) come autonomi (-107mila). Buone notizie vengono rispettivamente dal numero di ore pro capite effettivamente lavorate nella settimana che, nel mese di settembre, per i dipendenti si attestano a 33,4, con una variazione tendenziale di -0,4 (quest'ultima era pari a -9 nel mese di aprile), e dal numero di occupati assenti che risulta pari al 5,9%, di soli 0,7 punti percentuali superiore a quella dello stesso mese del 2019 (aveva raggiunto i -28,3 punti percentuali di differenza ad aprile): segnali di un ritorno verso la normalità del sistema produttivo.

Ma tutto questo avviene in una realtà in continua evoluzione sul versante pandemico con Irlanda, Gran Bretagna, Francia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Austria già in *lockdown* e con numerosi altri Paesi, tra cui il nostro, entrati con misure restrittive graduate in maniera differenziata per territorio. Quindi previsioni quanto mai con necessità di pronta revisione.

Relativamente al Veneto le indicazioni di Prometeia di ottobre fissano la dinamica del Pil in flessione del -10% (rispetto al -10,6% di luglio) con un dato nazionale del -9,6%, portato del significativo peso del settore turistico a livello regionale e della maggiore apertura internazionale del manifatturiero rispetto al complesso italiano.

Le misure assunte dal Governo specificatamente in materia di lavoro, prime fra tutte il blocco dei licenziamenti per motivo oggettivo e la parallela estensione della cassa integrazione a buona parte della platea di lavoratori dipendenti, costringono ad una estrema cautela nel valutare gli andamenti del mercato del lavoro, che ne sono fortemente condizionati, e riducono la possibilità di un confronto corretto con ciò che è successo nel passato.

## IL PUNTO SUL MERCATO DEL LAVORO

### Dinamica generale del lavoro dipendente

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente<sup>1</sup>, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel terzo trimestre del 2020 risulta positivo e pari 8.900 unità in controtendenza rispetto all'analogo periodo del 2019 quando era stato negativo per poco più di 5.000 unità: tale bilancio trimestrale positivo rappresenta un dato eccezionale mai registrato in passato in questo periodo dell'anno. Esso è il frutto del rimbalzo occupazionale verificatosi nei mesi estivi e del prolungamento delle attività stagionali che hanno parzialmente compensato gli effetti della crisi registrati a partire dalla fine di febbraio con l'avvio della pandemia. Questo risultato è l'esito principalmente della riduzione del differenziale dei flussi di entrata e di uscita dall'occupazione, dato che se nel secondo trimestre dell'anno le assunzioni erano inferiori del -49% rispetto a quelle del 2019, nel terzo trimestre tale valore è sceso al -14%. È un valore medio che ha visto il suo minimo in agosto (-2%) e poi un nuovo aprirsi della forbice nel mese di settembre (-15%). Conseguenza del minor reclutamento e degli effetti degli strumenti di conservazione dei posti di lavoro (cassa integrazione e blocco dei licenziamenti) anche le cessazioni si sono corposamente ridotte, del -38% nel secondo trimestre e del -20% nel terzo.

La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, marca un segno fortemente negativo, pari a -23.400 posizioni lavorative.

### Andamenti per tipologia contrattuale, settoriale ed oraria delle posizioni di lavoro dipendente

La dinamica delle posizioni di lavoro rappresenta l'esito di andamenti differenziati per le diverse tipologie contrattuali che è opportuno analizzare distintamente:

- nel corso del terzo trimestre 2020 il tempo indeterminato ha continuato a registrare un saldo positivo, seppure con un evidente rallentamento della fase espansiva delle posizioni lavorative occupate con questa tipologia contrattuale: le +3.400 nuove posizioni lavorative sono l'esito di una flessione tanto dei flussi di ingresso (le assunzioni segnano un -25% e le trasformazioni -23%) che delle cessazioni (-14%);
- esauritasi la fase espansiva fatta registrare dall'apprendistato sul versante del reclutamento (-21% le assunzioni nel trimestre sull'analogo periodo dell'anno precedente), si notano ora gli effetti di trascinarsi sul versante delle conferme a tempo indeterminato, cresciute del +45% rispetto al 2019. Nel terzo trimestre 2020 il saldo risulta pari a -3.200 unità;
- gli accadimenti pandemici sconvolgono il bilancio abituale del terzo trimestre 2020 del contratto a tempo determinato, che risulta positivo per +10.600 unità (contro i -9.600 del 2019). La differenza nei flussi di assunzione si riduce al -7% quando era stata del -47% nel secondo trimestre. Questa tendenza interessa tanto la componente stagionale dei rapporti di lavoro che quella non stagionale;
- il lavoro somministrato nel terzo trimestre 2020 vede ridursi la flessione tendenziale delle assunzioni al -27% quando era del -56% nel trimestre precedente. I flussi di ingresso sono attestati intorno alle 27.000 unità.

Il saldo occupazionale positivo del terzo trimestre 2020 è imputabile prevalentemente alla componente femminile (+5.300 posizioni lavorative rispetto alle +3.600 degli uomini) e straniera (+5.200). Le differenze si attenuano decisamente se guardiamo ai flussi nel mercato del lavoro: quelli di ingresso diminuiscono in maniera analoga per donne e uomini (-13,7%) e un po' più per la componente italiana (-14,3% rispetto al -12% degli stranieri). Sono i giovani ad essere maggiormente interessati dalla caduta dei movimenti di ingresso (-17,3%) e di uscita (-26,6%).

1. Contratti a tempo indeterminato, determinato, di apprendistato e di somministrazione.

Sotto il profilo settoriale, con l'esclusione delle missioni in somministrazione (dettagliatamente analizzate in altra sezione), nel terzo trimestre 2020 il saldo positivo è, dal punto di vista aritmetico, imputabile al settore agricolo e a quello dell'istruzione, con la loro stagionalità. L'anomalia del bilancio trimestrale è tutta imputabile al commercio e turismo che a fronte di un saldo negativo per oltre -25.000 posizioni lavorative nel 2019 segna, per le ragioni già enunciate, un blando -8.500.

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali continua a prevedere rapporti di lavoro a tempo parziale, nel terzo trimestre 2020 pari al 31,8% nel complesso del lavoro dipendente. La maggior parte delle attivazioni riguarda le donne, che pesano per il 63% sul totale delle assunzioni con orario ridotto e presentano un tasso di part time pari al 44,3%.

### **Alla periferia del lavoro dipendente**

Nel terzo trimestre del 2020 le attivazioni di contratti intermittenti hanno segnato un incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+7%), raggiungendo quasi quota 18.000.

Nel lavoro domestico continua la crescita delle assunzioni (+25% tendenziale) così come quella delle cessazioni (+14%), ma non in modo tale da far risultare negativo il saldo del trimestre che è pari a +300 unità.

Nel corso del 2020 il lavoro parasubordinato subisce le medesime sorti del circostante mercato del lavoro: nel secondo trimestre dell'anno la contrazione è forte (-57% sull'analogo trimestre del 2019) mentre nel terzo si registra una certa ripresa che riduce lo scarto tendenziale al -17%, con un numero di attivazioni pari a 6.300. Il saldo occupazionale trimestrale è negativo per -1.100 unità, inferiore a quello del 2019 (-1.600).

Anche i tirocini segnano una ripresa nel terzo trimestre del 2020 (quasi 9.000 attivazioni rispetto comunque alle 10.000 dell'analogo trimestre del 2019, -12%).

### **Disoccupati**

Alla fine di settembre del 2020 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano circa 375.000, dei quali 50.000 inoccupati. Si tratta soprattutto di donne (211.000, pari al 56%); gli stranieri sono 100.000 (27%). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, la prevalenza (52%) è degli adulti fra i 30 e i 54 anni (196.000), mentre giovani rappresentano il 23% e gli anziani il 24%. I laureati sono oltre 37.600 (il 10%) mentre è ancora assai consistente il numero di soggetti in possesso al massimo della licenza di scuola media inferiore (35%).

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (did), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione, si osserva che nel terzo trimestre del 2020 ne sono state rilasciate 36.400, un valore inferiore del -5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla riduzione degli ingressi di disponibili concorre innanzitutto la caduta dei flussi di inoccupati (-27% sul corrispondente trimestre 2019), prevalentemente giovani, per i quali la situazione di difficoltà del momento costituisce fattore evidente di scoraggiamento dal presentarsi sulla scena del mercato del lavoro. Risultano in ridottissimo calo anche i disoccupati veri e propri (-1% sull'analogo periodo 2019), chiaramente sintomo che il divieto di licenziamento per motivo oggettivo e la larga estensione della cassa integrazione hanno fortemente limitato il flusso di iscritti in maniera prevalente a coloro che vedevano chiudersi nel periodo un contratto a tempo determinato. Questa tendenza si riflette nella distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale dell'eventuale precedente rapporto di lavoro: il 69% delle did risulta rilasciata dopo la conclusione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di somministrazione.

## 1 IL LAVORO DIPENDENTE

### ●●● Le dinamiche generali

In riferimento all'insieme dei rapporti di lavoro dipendente<sup>2</sup>, il saldo tra assunzioni e cessazioni rilevato nel terzo trimestre del 2020 risulta positivo e pari 8.900 unità in controtendenza rispetto all'analogo periodo del 2019 quando era stato negativo per poco più di 5.000 unità: tale bilancio trimestrale positivo rappresenta un dato eccezionale mai registrato in passato in questo periodo dell'anno. Esso è il frutto del rimbalzo occupazionale verificatosi nei mesi estivi e del prolungamento delle attività stagionali che hanno parzialmente compensato gli effetti della crisi registrati a partire dalla fine di febbraio con l'avvio della pandemia. Questo risultato è l'esito principalmente della riduzione del differenziale dei flussi di entrata e di uscita dall'occupazione, dato che se nel secondo trimestre dell'anno le assunzioni erano inferiori del -49% rispetto a quelle del 2019, nel terzo trimestre tale valore è sceso al -14%. È un valore medio che ha visto il suo minimo in agosto (-2%) e poi un nuovo aprirsi della forbice nel mese di settembre (-15%). Conseguenza del minor reclutamento e degli effetti degli strumenti di conservazione dei posti di lavoro (cassa integrazione e blocco dei licenziamenti) anche le cessazioni si sono corposamente ridotte, del -38% nel secondo trimestre e del -20% nel terzo.

**Tab. 1.1 – Flussi di assunzioni e di cessazioni e saldo.  
2008 – 3° trim. 2020 (val. in migliaia)**

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2008	750,6	729,2	21,3
2009	588,2	627,0	-38,8
2010	627,6	629,6	-2,0
2011	655,6	658,2	-2,5
2012	617,7	627,4	-9,6
2013	615,3	627,4	-12,1
2014	663,0	672,2	-9,1
2015	750,1	705,5	44,6
2016	724,8	689,2	35,6
2017	844,0	802,5	41,6
2018	866,4	824,2	42,2
2019	812,4	780,7	31,6
2019 – 1° trim.	204,3	151,5	52,7
2019 – 2° trim.	223,3	190,0	33,3
2019 – 3° trim.	212,9	218,0	-5,1
2019 – 4° trim.	172,0	221,3	-49,3
2020 – 1° trim.	168,8	147,6	21,2
2020 – 2° trim.	114,2	118,4	-4,1
2020 – 3° trim.	183,7	174,8	8,9

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

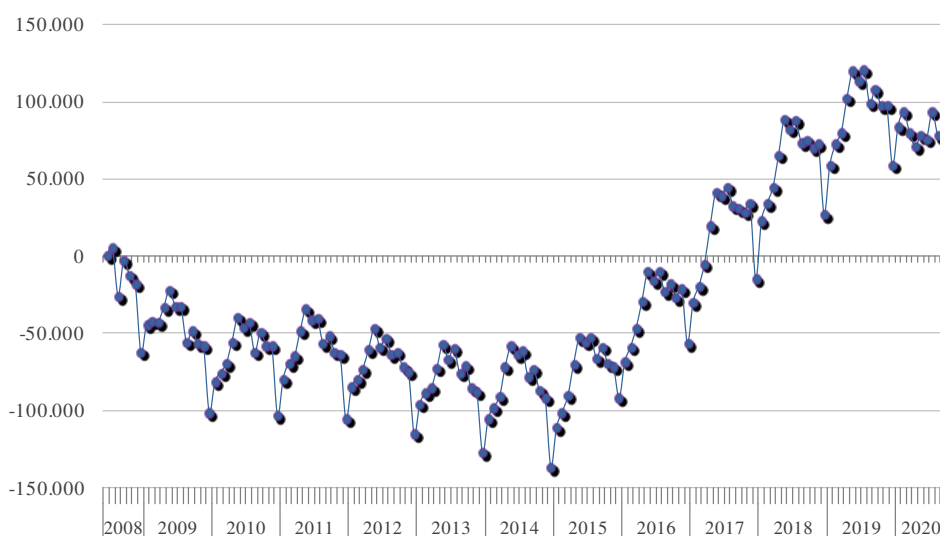
La dinamica pluriennale dell'occupazione dipendente, riferita all'intero arco temporale interessato dalla crisi a partire quindi dal secondo semestre 2008, è rappresentata nel graf. 1.1. Esso illustra la variazione, ottenuta cumulando i saldi mensili a partire dal 30 giugno 2008, delle posizioni di lavoro in essere a ogni fine mese del periodo osservato, fino al 30 giugno 2020. Il graf. 1.2, elaborato a partire dai medesimi saldi mensili, consente di apprezzare le variazioni tendenziali su base annua delle

2. Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi dunque i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato. Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico, di cui si darà conto nel paragrafo 3.

posizioni di lavoro dipendente in regione. Tali variazioni, divenute positive nel corso del primo semestre 2015, quando si è avviato l'effettivo recupero dei livelli occupazionali compromessi dalla crisi del 2007/2008, si sono fortemente rafforzate nel corso degli anni seguenti mentre sono poi passate in terreno decisamente negativo, accelerando repentinamente il rallentamento avviato dall'inizio del 2018. Marcata è la caduta registrata con l'inizio della pandemia e protrattasi fino a maggio seguita poi da un timido rimbalzo, ancora in atto.

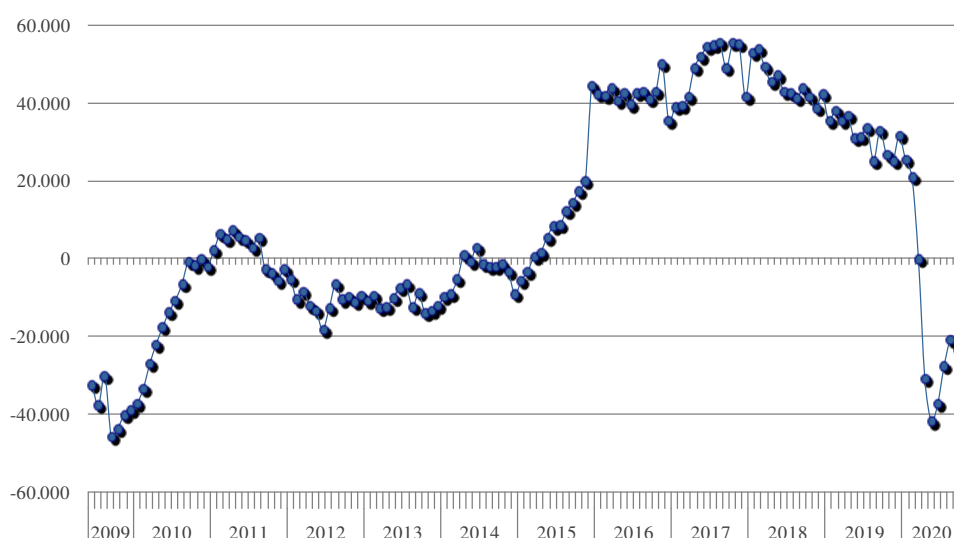
La dinamica delle posizioni di lavoro, considerate su base annua, marca un segno fortemente negativo, pari a -23.400 posizioni lavorative.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati mensili**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

### ●●● Le dinamiche per le principali dimensioni settoriali e anagrafiche

Il saldo occupazionale positivo del terzo trimestre 2020 è imputabile prevalentemente alla componente femminile (+5,300 posizioni lavorative rispetto alle +3.600 degli uomini) e straniera (+5.200) (tab. 1.2). Le differenze si attenuano decisamente se guardiamo ai flussi nel mercato del lavoro: quelli di ingresso diminuiscono in maniera analoga per donne e uomini (-13,7%) e un po' più per la componente italiana (-14,3% rispetto al -12% degli stranieri). Sono i giovani ad essere maggiormente interessati dalla caduta dei movimenti di ingresso (-17,3%) e di uscita (-26,6%).

Sotto il profilo settoriale, con l'esclusione delle missioni in somministrazione (dettagliatamente analizzate in altra sezione), nel terzo trimestre 2020 il saldo positivo è, dal punto di vista aritmetico, imputabile al settore agricolo e a quello dell'istruzione, con la loro stagionalità. L'anomalia del bilancio trimestrale è tutta imputabile al commercio e turismo che a fronte di un saldo negativo per oltre -25.000 posizioni lavorative nel 2019 segna, per le ragioni già enunciate, un blando -8.500.

I bilanci settoriali si ripercuotono simmetricamente su quelli delle figure professionali, con un saldo positivo delle professioni intellettuali (gli insegnanti della scuola +5,700) e quelle delle professioni non qualificate (braccianti agricoli, +8.800). Analoghi riflessi si ricavano anche dai profili territoriali dove le province turistiche sono quelle che chiudono in negativo, con Venezia che segna il differenziale più ampio con l'anno precedente (-9.100 contro -20.300).

### ●●● Le dinamiche per tipologia contrattuale

La dinamica occupazionale distinta per tipologie contrattuali è riportata nelle tabb. 1.4a e 1.4b.

- *Tempo indeterminato*: nel corso del terzo trimestre 2020 il tempo indeterminato ha continuato a registrare un saldo positivo, seppure con un evidente rallentamento della fase espansiva delle posizioni lavorative occupate con questa tipologia contrattuale: le +3.400 nuove posizioni lavorative sono l'esito di una flessione tanto dei flussi di ingresso (le assunzioni segnano un -25% e le trasformazioni -23%) che delle cessazioni (-14%). La crisi pandemica ha ridotto gli effetti dell'esonero strutturale previsto per i giovani fino a 35 anni (graf. e tab. 1.5);
- *Apprendistato*: esauritasi la fase espansiva fatta registrare da questo contratto sul versante del reclutamento (-21% le assunzioni nel trimestre sull'analogo periodo dell'anno precedente), si notano ora gli effetti di trascinamento sul versante delle conferme a tempo indeterminato, cresciute del +45% rispetto al 2019. Nel terzo trimestre 2020 il saldo risulta pari a -3.200 unità;
- *Tempo determinato*: gli accadimenti pandemici sconvolgono il bilancio abituale nel corso del terzo trimestre 2020, che risulta positivo per +10.600 unità (contro i -9.600 del 2019). La differenza nei flussi di assunzione si riduce al -7% quando era stata del -47% nel secondo trimestre. Questa tendenza interessa tanto la componente stagionale dei rapporti di lavoro che quella non stagionale;
- *Lavoro somministrato*: analoga tendenza riguarda il lavoro somministrato che nel terzo trimestre 2020 vede ridursi la flessione tendenziale delle assunzioni al -27% quando era del -56% nel trimestre precedente. I flussi di ingresso sono attestati intorno alle 27.000 unità.



**Tab. 1.2 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel terzo trim. 2020 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2019**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	3° trim. 2019	3° trim. 2020
<b>Totale</b>	183,7	-13,7%	174,8	-19,8%	-5,1	8,9
<b>Genere</b>						
Maschi	100,7	-13,6%	97,1	-19,6%	-4,2	3,6
Femmine	83,0	-13,8%	77,7	-20,0%	-0,9	5,3
<b>Cittadinanza</b>						
Italiani	132,9	-14,3%	129,2	-18,8%	-3,9	3,7
Stranieri	50,8	-12,0%	45,7	-22,6%	-1,2	5,2
<b>Classe d'età</b>						
< 30 anni	65,9	-17,3%	58,7	-26,6%	-	-
30-54 anni	96,6	-13,2%	88,9	-17,9%	-	-
55 anni e più	21,2	-3,1%	27,2	-8,0%	-	-
<b>Settore</b>						
Agricoltura	30,8	5,2%	21,8	11,6%	9,7	8,9
Industria	28,5	-20,6%	28,6	-17,3%	1,3	-0,1
- Estrattive	0,1	-26,6%	0,1	-39,0%	0,0	0,0
- Made in Italy	9,2	-25,0%	9,2	-16,5%	1,3	0,0
Ind. alimentari	5,0	-8,5%	3,9	-10,6%	1,1	1,1
Tessile-abbigliamento	1,5	-30,8%	2,0	-23,8%	-0,4	-0,5
Conciliaria	0,3	-45,8%	0,4	-29,8%	0,0	-0,1
Calzature	0,5	-23,3%	0,6	-20,1%	-0,2	-0,1
Legno/mobilio	1,2	-17,0%	1,3	-11,2%	-0,1	-0,2
Vetro	0,2	-30,3%	0,2	-12,9%	0,0	0,0
Ceramica	0,0	23,1%	0,1	0,0%	0,0	0,0
Marmo	0,1	-4,2%	0,2	7,9%	0,0	0,0
Oreficeria	0,1	-59,2%	0,1	-36,9%	0,0	0,0
Occhialeria	0,2	-84,2%	0,3	-28,4%	0,8	-0,1
Altro made in Italy	0,1	-17,5%	0,0	-20,0%	0,0	0,0
- Metalmeccanico	7,8	-28,1%	8,3	-20,4%	0,4	-0,5
- Altre industrie	2,0	-24,4%	2,2	-17,9%	-0,1	-0,2
- Utilities	0,7	-8,7%	0,7	-27,9%	-0,3	-0,1
- Costruzioni	8,8	-6,2%	8,1	-13,3%	0,0	0,7
Servizi	124,5	-15,7%	124,4	-24,1%	-16,1	0,1
- Commercio e tempo libero	36,7	-4,7%	45,2	-29,3%	-25,4	-8,5
Commercio dett.	6,9	-10,1%	7,4	-31,0%	-3,0	-0,5
Servizi turistici	29,8	-3,4%	37,9	-28,9%	-22,4	-8,0
- Ingrosso e logistica	12,1	-15,2%	11,1	-21,8%	0,1	1,0
- Servizi finanziari	0,5	-14,6%	0,7	-8,8%	-0,1	-0,1
- Terziario avanzato	4,6	-12,4%	4,1	-25,6%	-0,2	0,5
- Servizi alla persona	34,2	-19,3%	24,7	-11,5%	14,5	9,5
Pubblica amm.	1,6	-1,4%	1,4	-22,4%	-0,2	0,2
Istruzione	21,9	-26,3%	12,6	-7,5%	16,2	9,4
Sanità/servizi sociali	6,8	5,7%	6,5	-10,1%	-0,8	0,3
Riparazioni e noleggi	0,7	-12,8%	0,8	-18,1%	-0,1	-0,1
Servizi diversi	3,1	-15,5%	3,4	-20,4%	-0,6	-0,3
- Altri servizi	9,8	-4,9%	10,1	-19,3%	-2,2	-0,3
Servizi vigilanza	3,2	1,5%	3,0	-22,7%	-0,7	0,2
Servizi di pulizia	4,8	-14,7%	5,0	-20,3%	-0,6	-0,2
Noleggio	0,2	-21,1%	0,2	-35,4%	0,0	0,1
Attività immobiliari	1,5	29,4%	1,9	-7,8%	-0,9	-0,4
- Agenzie di somministrazione	26,5	-27,0%	28,5	-26,9%	-2,6	-2,0
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	0,5	3,3%	0,6	-13,4%	-0,2	-0,1
Prof. Intellettuali	19,4	-34,2%	13,7	-17,4%	12,9	5,7
Professioni tecniche	10,8	-13,8%	10,5	-20,8%	-0,7	0,4
Impiegati	15,5	-8,5%	15,9	-17,7%	-2,5	-0,5
Professioni qualif. dei servizi	37,4	-15,0%	44,4	-29,3%	-18,8	-7,0
Operai specializzati	25,5	-17,0%	26,4	-13,9%	0,0	-0,9
Conduttori e operai semi-spec.	16,8	-13,7%	14,3	-17,4%	2,1	2,5
Professioni non qualificate	57,8	-2,3%	48,9	-14,5%	1,9	8,8
<b>Provincia</b>						
Belluno	7,5	-17,4%	8,1	-18,2%	-0,7	-0,5
Padova	25,6	-16,2%	22,9	-16,3%	3,2	2,7
Rovigo	10,2	4,8%	8,9	-13,3%	-0,6	1,3
Treviso	32,3	-11,6%	28,6	-8,4%	5,3	3,7
Venezia	35,7	-20,1%	44,8	-31,1%	-20,3	-9,1
Verona	49,5	-7,6%	40,0	-15,6%	6,2	9,5
Vicenza	22,8	-20,0%	21,5	-19,5%	1,8	1,3

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)



**Tab. 1.3 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel periodo ottobre 2019-settembre 2020 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (ottobre 2018-settembre 2019)**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	Ott. 2018 – set. 2019	Ott. 2019 – set. 2020
<b>Totale</b>	638,7	-21,8%	662,1	-15,6%	33,0	-23,4
<b>Genere</b>						
Maschi	355,4	-21,9%	367,9	-16,0%	17,1	-12,6
Femmine	283,4	-21,8%	294,2	-15,0%	15,9	-10,8
<b>Cittadinanza</b>						
Italiani	461,3	-22,2%	480,9	-16,1%	19,8	-19,6
Stranieri	177,5	-20,9%	181,3	-14,2%	13,2	-3,8
<b>Classe d'età</b>						
< 30 anni	230,1	-23,9%	211,5	-19,2%	40,9	18,6
30-54 anni	343,0	-21,8%	353,4	-16,5%	15,2	-10,4
55 anni e più	65,6	-14,0%	97,2	-2,2%	-23,0	-31,6
<b>Settore</b>						
Agricoltura	80,6	2,2%	80,8	7,0%	3,4	-0,2
Industria	116,8	-21,4%	117,1	-14,6%	11,4	-0,4
- Estrattive	0,3	-33,3%	0,3	-29,8%	0,0	0,0
- Made in Italy	37,5	-21,4%	39,8	-12,4%	2,3	-2,3
Ind. alimentari	18,0	-9,2%	17,8	-6,9%	0,7	0,2
Tessile-abbigliamento	7,4	-25,6%	8,2	-19,5%	-0,3	-0,8
Conciaria	1,8	-35,6%	2,1	-16,8%	0,3	-0,3
Calzature	2,2	-29,5%	2,5	-18,0%	0,0	-0,4
Legno/mobilità	4,8	-24,1%	5,2	-14,1%	0,3	-0,4
Vetro	0,8	-29,6%	0,9	-6,9%	0,3	0,0
Ceramica	0,2	-22,1%	0,2	-21,3%	0,0	0,0
Marmo	0,5	-7,7%	0,6	-4,2%	0,0	0,0
Oreficeria	0,4	-41,1%	0,6	-12,2%	0,0	-0,2
Occhialeria	1,1	-59,7%	1,5	-17,6%	0,9	-0,4
Altro made in Italy	0,2	-19,2%	0,2	15,9%	0,1	0,0
- Metalmeccanico	33,3	-26,4%	34,3	-15,5%	4,6	-1,0
- Altre industrie	9,0	-20,8%	9,1	-14,3%	0,8	0,0
- Utilities	2,9	-19,6%	2,7	-17,0%	0,3	0,2
- Costruzioni	33,8	-16,1%	31,0	-16,2%	3,3	2,8
Servizi	441,4	-25,2%	464,2	-18,8%	18,3	-22,8
- Commercio e tempo libero	131,2	-29,8%	144,9	-20,6%	4,4	-13,6
Commercio dett.	28,7	-19,5%	29,5	-15,9%	0,4	-0,9
Servizi turistici	102,6	-32,3%	115,3	-21,8%	4,0	-12,8
- Ingrosso e logistica	47,9	-22,5%	50,0	-13,4%	4,2	-2,0
- Servizi finanziari	2,3	-10,0%	2,7	-16,5%	-0,6	-0,4
- Terziario avanzato	19,6	-25,7%	17,4	-27,6%	2,3	2,2
- Servizi alla persona	101,4	-18,8%	103,6	-11,7%	7,5	-2,3
Pubblica amm.	6,0	-9,3%	6,6	-4,9%	-0,4	-0,6
Istruzione	54,4	-27,6%	57,2	-17,0%	6,2	-2,7
Sanità/servizi sociali	26,0	8,7%	24,2	3,8%	0,6	1,8
Riparazioni e noleggi	3,2	-18,0%	3,2	-11,1%	0,4	0,0
Servizi diversi	11,8	-23,2%	12,5	-15,0%	0,7	-0,7
- Altri servizi	36,9	-19,0%	37,5	-13,4%	2,3	-0,6
Servizi vigilanza	11,3	-20,2%	11,3	-19,3%	0,2	0,0
Servizi di pulizia	18,7	-19,9%	18,9	-11,6%	1,9	-0,2
Noleggio	0,8	-32,9%	0,8	-13,3%	0,2	-0,1
Attività immobiliari	6,2	-11,3%	6,4	-6,6%	0,1	-0,3
- Agenzie di somministrazione	101,9	-28,0%	108,1	-24,6%	-1,8	-6,2
<b>Qualifica</b>						
Dirigenti	1,8	-8,7%	2,2	-6,1%	-0,3	-0,4
Prof. Intellettuali	55,3	-31,4%	59,4	-19,2%	7,1	-4,2
Professioni tecniche	41,8	-18,0%	40,8	-14,7%	3,2	1,0
Impiegati	62,0	-16,5%	62,3	-10,5%	4,6	-0,3
Professioni qualif. dei servizi	141,8	-27,5%	152,5	-20,7%	3,5	-10,6
Operai specializzati	92,9	-21,2%	97,8	-13,0%	5,4	-5,0
Conduttori e operai semi-spec.	59,2	-21,1%	60,9	-12,4%	5,5	-1,7
Professioni non qualificate	184,0	-16,7%	186,1	-14,1%	4,2	-2,1
<b>Provincia</b>						
Belluno	28,2	-18,5%	28,9	-14,2%	0,9	-0,7
Padova	97,0	-18,6%	98,6	-13,0%	5,7	-1,7
Rovigo	33,7	-7,9%	32,6	-9,8%	0,5	1,1
Treviso	100,9	-17,4%	103,4	-9,6%	7,9	-2,4
Venezia	130,6	-34,9%	143,0	-26,8%	5,3	-12,4
Verona	162,9	-16,5%	169,2	-9,6%	7,8	-6,3
Vicenza	85,4	-21,7%	86,5	-17,0%	4,9	-1,0

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)



**Tab. 1.4a - Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e apprendistato. Flussi di assunzioni, trasformazioni, cessazioni e saldo. 2008 - 3° trim. 2020 (val. in migliaia)**

	Tempo indeterminato				Apprendistato			
	Assunzioni	Trasform. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Trasform. da app. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	176,3	56,2	205,8	26,7	57,5	10,5	43,2	3,7
2009	110,2	51,0	179,5	-18,3	37,6	12,1	33,7	-8,2
2010	106,7	52,2	166,9	-8,1	41,3	13,8	32,9	-5,3
2011	107,5	55,3	155,8	6,9	41,6	13,5	32,5	-4,4
2012	95,9	52,4	146,3	2,0	34,2	11,6	27,0	-4,3
2013	85,6	42,2	137,7	-9,9	27,8	8,9	23,1	-4,2
2014	83,3	37,2	139,1	-18,6	30,3	8,3	22,3	-0,4
2015	149,6	64,2	149,8	63,7	27,3	10,7	21,7	-5,2
2016	97,6	45,1	141,5	1,1	33,4	7,4	21,2	4,9
2017	92,7	35,2	146,9	-19,1	41,0	5,1	26,6	9,2
2018	108,6	66,5	153,0	21,2	46,0	5,9	31,3	8,9
2019	120,4	87,8	160,1	47,3	47,4	8,5	34,2	4,7
2019 - 1° trim.	35,9	26,8	35,9	26,5	11,3	2,0	6,6	2,7
2019 - 2° trim.	27,3	20,0	37,5	9,6	14,3	2,0	7,6	4,6
2019 - 3° trim.	31,6	19,9	41,5	9,8	11,4	2,2	11,8	-2,6
2019 - 4° trim.	25,6	21,2	45,2	1,4	10,4	2,3	8,1	0,0
2020 - 1° trim.	32,6	20,4	37,2	15,6	9,2	2,7	6,2	0,4
2020 - 2° trim.	15,8	12,7	23,9	4,5	5,7	2,7	3,9	-0,8
2020 - 3° trim.	23,8	15,4	35,7	3,4	9,0	3,1	9,1	-3,2

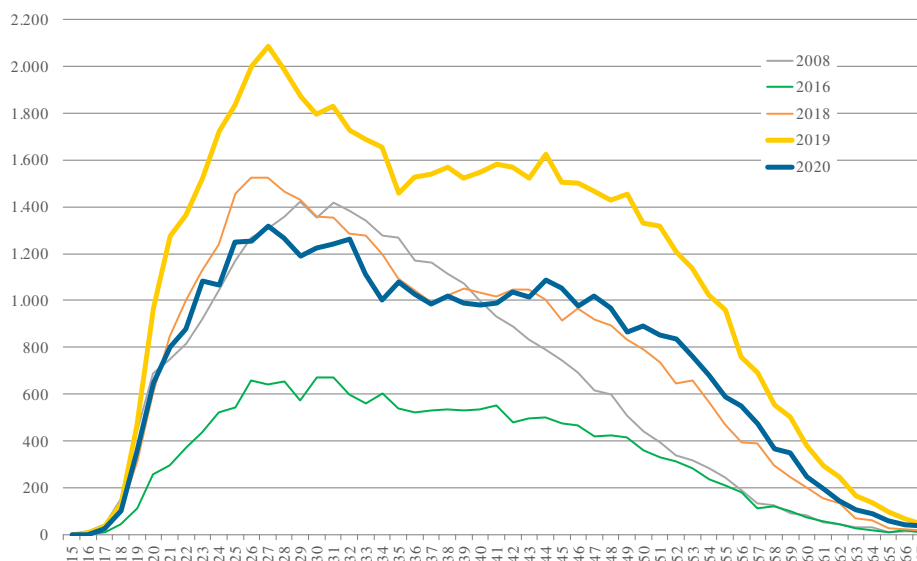
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

**Tab. 1.4b - Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro a tempo determinato e rapporti in somministrazione. Flussi di assunzioni, cessazioni e saldo. 2008 - 3° trim. 2020 (val. in migliaia)**

	Tempo determinato				Rapporti in somministrazione				
	Assunzioni	Trasform. da det. a cti	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	di cui a t. ind.	Trasform. a somm. a cti	Cessazioni	Saldo
2008	406,6	45,7	367,0	-6,1	110,3	0,2	0,0	113,3	-3,0
2009	363,3	38,9	336,9	-12,6	77,1	0,1	0,0	76,8	0,3
2010	377,5	38,4	331,5	7,6	102,0	0,1	0,0	98,3	3,7
2011	393,6	41,8	357,0	-5,1	112,9	0,3	0,0	112,9	0,0
2012	383,4	40,8	349,1	-6,6	104,2	0,3	0,0	104,9	-0,7
2013	389,7	33,3	354,5	1,9	112,1	0,5	0,0	112,0	0,1
2014	420,1	28,9	382,7	8,5	129,4	0,3	0,0	128,0	1,4
2015	417,6	53,1	380,5	-16,0	155,6	2,4	0,4	153,4	2,1
2016	413,1	37,6	350,2	25,3	180,7	1,1	0,2	176,3	4,4
2017	494,5	30,1	418,3	46,2	215,8	1,0	0,0	210,6	5,2
2018	520,8	59,7	456,6	4,5	191,0	1,9	0,9	183,3	7,7
2019	506,8	78,5	448,3	-20,0	137,8	6,1	0,8	138,2	-0,3
2019 - 1° trim.	122,9	24,5	80,5	17,9	34,2	2,0	0,2	28,6	5,6
2019 - 2° trim.	144,8	17,8	110,0	17,1	36,8	1,4	0,2	34,8	2,0
2019 - 3° trim.	133,7	17,6	125,7	-9,6	36,2	1,6	0,2	38,9	-2,7
2019 - 4° trim.	105,3	18,7	132,1	-45,5	30,6	1,1	0,2	35,9	-5,2
2020 - 1° trim.	98,7	17,4	76,5	4,8	28,2	1,6	0,2	27,8	0,4
2020 - 2° trim.	76,5	9,9	75,0	-8,4	16,3	0,4	0,1	15,7	0,6
2020 - 3° trim.	124,4	12,1	101,7	10,6	26,5	0,5	0,1	28,4	-1,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

**Graf. 1.5 - Trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato nel periodo gennaio-settembre per anno di età**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

**Tab. 1.5 - Veneto. Accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (val. in migliaia)**

	Ingressi nel tempo indeterminato			Quota trasformaz. su totale ingressi	Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	Saldo	
	Assunzioni	Trasformazioni					
		da apprendistato	da tempo determinato	da somministrato			
2008	176,3	10,5	45,7	0,0	24%	205,8	26,7
2009	110,2	12,1	38,9	0,0	32%	179,5	-18,3
2010	106,7	13,8	38,4	0,0	33%	166,9	-8,1
2011	107,5	13,5	41,8	0,0	34%	155,8	6,9
2012	95,9	11,6	40,8	0,0	35%	146,3	2,0
2013	85,6	8,9	33,3	0,0	33%	137,7	-9,9
2014	83,3	8,3	28,9	0,0	31%	139,1	-18,6
2015	149,6	10,7	53,1	0,4	30%	149,8	63,7
2016	97,6	7,4	37,6	0,2	32%	141,5	1,1
2017	92,7	5,1	30,1	0,0	28%	146,9	-19,1
2018	108,6	5,9	59,7	0,9	38%	153,0	21,2
2019	120,4	8,5	78,5	0,8	42%	160,1	47,3
2019 - 1° trim.	35,9	2,0	24,5	0,2	43%	35,9	26,5
2019 - 2° trim.	27,3	2,0	17,8	0,2	42%	37,5	9,6
2019 - 3° trim.	31,6	2,2	17,6	0,2	39%	41,5	9,8
2019 - 4° trim.	25,6	2,3	18,7	0,2	45%	45,2	1,4
2020 - 1° trim.	32,6	2,7	17,4	0,2	38%	37,2	15,6
2020 - 2° trim.	15,8	2,7	9,9	0,1	45%	23,9	4,5
2020 - 3° trim.	23,8	3,1	12,1	0,1	39%	35,7	3,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

●●● **Approfondimento (1): l'incidenza del part-time**

Una quota rilevante delle nuove attivazioni contrattuali continua a prevedere rapporti di lavoro a tempo parziale (tab. 1.6), nel terzo trimestre 2020 pari al 31,8% nel complesso del lavoro dipendente. La maggior parte delle attivazioni riguarda le donne, che pesano per il 63% sul totale delle assunzioni con orario ridotto e presentano un tasso di part time pari al 44,3%.

**Tab. 1.6 – Veneto. Assunzioni per tipologia di orario (val. in migliaia)**

	Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc.% part-time
<b>Totale</b>					
2015	240,6	506,8	2,8	750,1	32,1%
2016	239,7	481,9	3,3	724,8	33,1%
2017	289,2	552,1	2,7	844,0	34,3%
2018	287,9	575,7	2,8	866,4	33,2%
2019	269,0	541,3	2,1	812,4	33,1%
2019 – 1° trim.	61,4	142,3	0,6	204,3	30,1%
2019 – 2° trim.	76,7	146,1	0,5	223,3	34,3%
2019 – 3° trim.	69,2	143,1	0,6	212,9	32,5%
2019 – 4° trim.	61,6	109,9	0,5	172,0	35,8%
2020 – 1° trim.	50,4	118,1	0,3	168,8	29,8%
2020 – 2° trim.	39,1	75,0	0,2	114,2	34,2%
2020 – 3° trim.	58,5	124,9	0,3	183,7	31,8%
<b>Tempo indeterminato</b>					
2015	58,7	89,3	1,6	149,6	39,2%
2016	37,5	59,0	1,2	97,6	38,4%
2017	31,4	60,4	0,8	92,7	33,9%
2018	34,8	73,0	0,9	108,6	32,0%
2019	39,1	80,8	0,6	120,4	32,5%
2019 – 1° trim.	11,4	24,3	0,1	35,9	31,8%
2019 – 2° trim.	8,9	18,3	0,1	27,3	32,6%
2019 – 3° trim.	10,3	21,1	0,2	31,6	32,7%
2019 – 4° trim.	8,4	17,1	0,2	25,6	32,9%
2020 – 1° trim.	9,7	22,8	0,1	32,6	29,9%
2020 – 2° trim.	5,1	10,6	0,1	15,8	32,4%
2020 – 3° trim.	7,1	16,6	0,1	23,8	29,9%
<b>Donne</b>					
2015	151,8	203,2	1,1	356,1	42,6%
2016	149,4	177,7	1,2	328,2	45,5%
2017	177,5	196,8	1,0	375,2	47,3%
2018	177,0	201,7	1,0	379,7	46,6%
2019	168,4	193,7	0,7	362,8	46,4%
2019 – 1° trim.	38,9	48,2	0,2	87,3	44,6%
2019 – 2° trim.	47,3	52,6	0,2	100,1	47,3%
2019 – 3° trim.	43,7	52,4	0,2	96,3	45,3%
2019 – 4° trim.	38,5	40,5	0,2	79,1	48,6%
2020 – 1° trim.	31,7	39,9	0,1	71,7	44,2%
2020 – 2° trim.	23,3	26,2	0,1	49,5	47,0%
2020 – 3° trim.	36,8	46,1	0,1	83,0	44,3%

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

### ●●● Approfondimento (2): dinamiche dei contratti a tempo determinato

Già nel corso del 2019 la lunga espansione vissuta dai contratti a tempo determinato si era arrestata anche se con volumi ancora molto elevati (oltre 500.000 assunzioni). Questo risultato è frutto di andamenti divergenti tra la componente stagionale e la non stagionale: la prima segna un +6% mentre la seconda -6%, cosicché la quota delle stagionali sul totale è arrivata al 27%.

**Tab. 1.7 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato, stagionali e non, per settore (val. in migliaia)**

	Agricoltura	Industria	Servizi					Totale
			Totale	Commercio	Serv. turistici	Istruzione	Altro	
<b>Tempo determinato totale</b>								
2014	54,2	70,8	295,1	19,3	97,1	92,5	86,1	420,1
2015	54,7	70,7	292,3	18,6	97,0	87,6	89,1	417,6
2016	57,9	74,8	280,4	21,3	102,4	62,1	94,6	413,1
2017	72,1	87,3	335,2	26,8	125,5	60,7	122,1	494,5
2018	79,8	93,3	347,6	27,0	129,0	63,3	128,3	520,8
2019	77,3	82,0	347,5	26,1	125,6	69,0	126,7	506,8
2019 – 1° trim.	20,9	23,2	78,9	5,2	26,0	15,4	32,3	122,9
2019 – 2° trim.	16,4	20,9	107,5	8,5	49,9	11,2	37,9	144,8
2019 – 3° trim.	28,8	20,5	84,3	5,6	24,9	24,6	29,3	133,7
2019 – 4° trim.	11,2	17,4	76,7	6,9	24,9	17,8	27,2	105,3
2020 – 1° trim.	21,7	19,9	57,2	4,4	16,2	10,3	26,3	98,7
2020 – 2° trim.	15,6	13,2	47,7	4,5	19,6	3,5	20,1	76,5
2020 – 3° trim.	30,3	18,2	75,9	5,2	24,8	18,4	27,5	124,4
<b>Tempo det. stagionale</b>								
2014	35,5	5,9	49,0	2,5	37,9	0,1	8,5	90,4
2015	36,3	6,0	53,6	2,6	40,7	0,3	10,1	95,9
2016	38,8	6,6	54,8	2,6	40,7	0,6	10,8	100,2
2017	49,5	7,1	63,9	3,1	47,4	0,7	12,8	120,4
2018	53,2	7,3	69,0	3,3	50,4	0,8	14,5	129,5
2019	51,3	7,8	77,9	4,1	55,2	1,2	17,4	137,0
2019 – 1° trim.	12,4	2,2	13,3	0,5	9,6	0,1	3,1	27,9
2019 – 2° trim.	10,9	1,5	40,9	2,6	30,4	0,1	7,9	53,4
2019 – 3° trim.	20,8	3,1	12,9	0,7	8,2	0,4	3,6	36,8
2019 – 4° trim.	7,1	1,0	10,8	0,4	7,0	0,5	2,9	19,0
2020 – 1° trim.	13,1	2,1	8,0	0,2	4,8	0,1	2,8	23,1
2020 – 2° trim.	10,2	1,0	20,7	1,3	14,7	0,1	4,6	31,9
2020 – 3° trim.	21,7	2,7	20,6	0,9	14,6	0,3	4,8	45,0
<b>Tempo det. non stagionale</b>								
2014	18,7	64,9	246,0	16,8	59,3	92,4	77,5	329,6
2015	18,5	64,7	238,6	16,0	56,3	87,3	79,0	321,7
2016	19,1	68,2	225,6	18,7	61,7	61,4	83,8	313,0
2017	22,6	80,3	271,2	23,8	78,1	60,0	109,3	374,1
2018	26,6	86,1	278,6	23,7	78,6	62,5	113,8	391,3
2019	26,1	74,2	269,5	22,0	70,4	67,8	109,3	369,7
	-2%	-14%	-3%	-7%	-10%	9%	-4%	-6%
2019 – 1° trim.	8,5	20,9	65,6	4,7	16,4	15,3	29,3	95,0
2019 – 2° trim.	5,5	19,4	66,6	5,9	19,6	11,1	30,0	91,5
2019 – 3° trim.	8,0	17,5	71,4	4,9	16,6	24,2	25,7	96,9
2019 – 4° trim.	4,1	16,4	65,9	6,4	17,9	17,3	24,3	86,3
2020 – 1° trim.	8,6	17,8	49,2	4,2	11,4	10,2	23,5	75,6
2020 – 2° trim.	5,5	12,2	27,0	3,2	4,9	3,4	15,5	44,6
2020 – 3° trim.	8,6	15,4	55,4	4,3	10,2	18,1	22,7	79,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

L'andamento anomalo del 2020 condiziona pesantemente il bilancio congiunturale del terzo trimestre che vede una crescita tendenziale del lavoro stagionale del +22% a fronte di una contrazione di quello non stagionale del -18%. L'impiego del tempo determinato stagionale analizzato in un'ottica settoriale ha chiaramente delle caratteristiche di tipo strutturale, con l'agricoltura e il settore turistico che assorbono costantemente l'80% del totale delle assunzioni. Il trimestre appena concluso sconta anche le condizioni particolari indotte dalla pandemia, con la partenza della stagione turistica in ritardo che ha portato alla concentrazione delle assunzioni nei mesi estivi.



**Tab. 1.8 – Veneto. Assunzioni a tempo determinato non stagionale per durata prevista (val. in migliaia)**

	1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale	Durata media prevista in gg.
2016	29,6	22,1	36,2	153,8	66,5	4,8	313,0	117,5
2017	34,8	28,3	44,6	183,4	76,6	6,4	374,1	117,7
2018	34,7	28,6	44,1	191,3	87,7	4,9	391,3	122,4
2019	35,4	29,3	40,4	177,5	84,3	2,9	369,7	121,1
2019 – 1° trim.	9,9	9,1	9,9	44,3	21,3	0,7	95,0	120,1
2019 – 2° trim.	10,6	7,7	10,2	46,9	15,5	0,7	91,5	104,8
2019 – 3° trim.	6,2	5,0	9,8	43,1	31,9	0,8	96,9	148,2
2019 – 4° trim.	8,6	7,5	10,5	43,2	15,7	0,8	86,3	108,9
2020 – 1° trim.	4,7	5,6	8,3	40,1	16,2	0,7	75,6	128,6
2020 – 2° trim.	1,2	1,5	6,1	28,2	7,4	0,3	44,6	109,4
2020 – 3° trim.	2,1	2,5	9,6	40,1	24,7	0,6	79,5	147,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

In tab. 1.8 è documentata la distribuzione per classi di durata prevista delle assunzioni a termine non stagionali (vale a dire comunicata al momento dell'instaurazione del rapporto). Nel corso del terzo trimestre 2020 si osserva un decremento delle classi di durata minori, a partire dai contratti giornalieri (-66%) e da quelli entro i sette giorni (-50%). Il 50% dei contratti dura tra 1-6 mesi, mentre il 31% riguarda i contratti tra i sei e i 12 mesi, quota relazionata con le supplenze annuali della scuola.

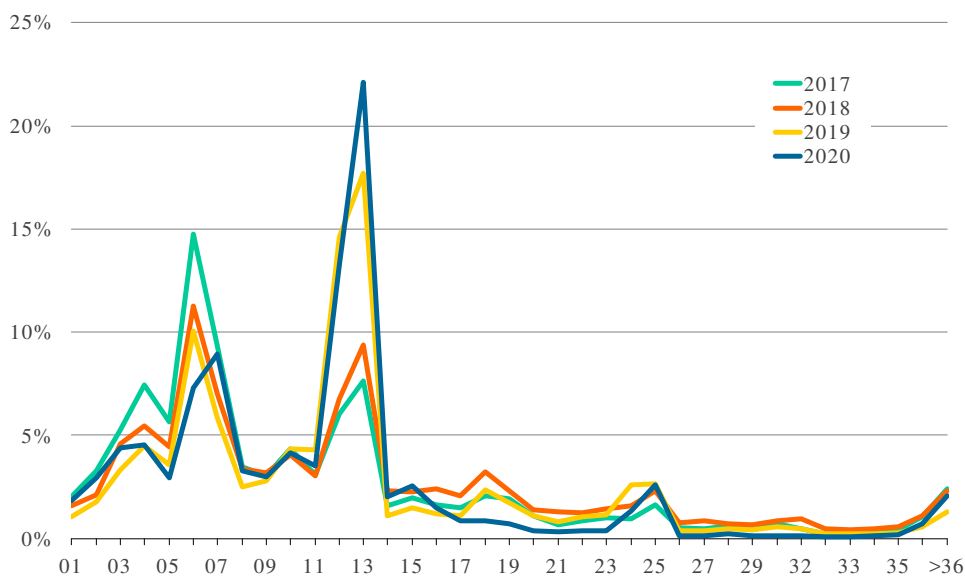
Nel corso del terzo trimestre 2020 il numero delle proroghe è cresciuto superando le 45.000 con un incremento del 13% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, soprattutto in riferimento a quelle successive alla seconda (tab. 1.9) e con un'accentuazione della quinta reintrodotta dal decreto agosto (D.L. n. 104/2020).

**Tab. 1.9 – Veneto. Contratti a tempo determinato non stagionali. Proroghe per ordine (val. in migliaia)**

	1ª proroga	2ª proroga	3ª proroga	4ª proroga	5ª proroga	Ulteriore proroga	Totale proroghe
<b>A. Valori assoluti</b>							
2015	93,7	34,1	13,2	5,2	2,2	1,5	150,0
2016	96,4	36,6	15,9	7,2	2,9	1,2	160,2
2017	115,6	47,1	21,9	10,0	4,4	1,7	200,5
2018	124,9	55,2	25,7	12,0	4,9	2,0	224,7
2019	108,2	41,0	15,7	5,9	1,3	1,5	173,6
2019 – 1° trim.	28,7	12,0	4,7	1,9	0,5	0,4	48,1
2019 – 2° trim.	25,3	9,5	3,9	1,5	0,4	0,6	41,3
2019 – 3° trim.	26,2	8,9	3,2	1,1	0,2	0,2	39,7
2019 – 4° trim.	28,0	10,6	4,0	1,4	0,2	0,3	44,4
2020 – 1° trim.	26,5	11,2	4,5	1,6	0,3	0,4	44,6
2020 – 2° trim.	19,5	8,6	3,9	1,6	0,4	0,5	34,6
2020 – 3° trim.	25,2	11,5	5,4	2,1	0,5	0,3	45,1
<b>B. Durate medie (in gg)</b>							
2015	111,1	146,2	91,9	79,5	74,8	50,6	115,1
2016	116,0	120,7	117,4	113,5	109,9	68,9	116,6
2017	123,3	130,6	131,7	125,9	129,8	62,9	125,7
2018	136,1	148,0	145,7	143,8	148,8	63,1	140,2
2019	119,7	113,4	108,2	104,9	96,2	56,5	115,9
2019 – 1° trim.	137,2	136,5	139,6	133,2	162,4	71,8	136,8
2019 – 2° trim.	120,3	106,0	91,2	84,8	44,9	34,7	110,9
2019 – 3° trim.	114,2	111,9	104,3	104,2	77,9	75,8	112,2
2019 – 4° trim.	106,3	95,2	90,9	88,7	72,8	68,0	101,3
2020 – 1° trim.	126,7	110,3	101,2	115,3	82,1	73,9	118,8
2020 – 2° trim.	114,8	101,2	86,0	78,9	47,3	30,9	104,5
2020 – 3° trim.	108,4	106,9	110,0	113,1	106,3	76,0	108,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

**Graf. 1.7 – Veneto. Distribuzione percentuale delle trasformazioni di contratti a tempo determinato non stagionali per distanza in mesi dalla stipula. Terzo trimestre**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

Gli effetti del dl. n. 87/2018 convertito nella l.n. 96 del 9 agosto 2018 sono riscontrabili, come già sottolineato, sul versante delle trasformazioni a tempo indeterminato, che sono sicuramente aumentate di numero nel corso del 2019, per poi crollare nel 2020 (nel terzo trimestre di quest’anno 12.000 contro 17.500 dell’analogo periodo 2019) ma hanno anche fatto registrare una modifica nella distribuzione in funzione del tempo che intercorre tra la stipula del contratto a tempo determinato e la loro effettiva concretizzazione (graf. 1.7): rispetto al recente passato la concentrazione dei passaggi di contratto avviene a ridosso dello scadere dei dodici mesi. Ancora non sono rilevabili gli effetti della rimozione delle causali prospettata dal “decreto agosto”.



## 2 IL LAVORO DIPENDENTE CON CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE

### ●●● Dal lato delle agenzie di somministrazione

Guardando i flussi attivati dalle agenzie con sede in Veneto, possiamo innanzitutto osservare i lavoratori coinvolti in funzione del contratto che li lega alle agenzie. Le assunzioni totali sono andate aumentando ininterrottamente dal 2013 al 2017, quando hanno raggiunto il massimo di oltre 215.000, mentre a partire dal 2018 si è avuta un'inversione di tendenza (-25.000 assunzioni), tutta a carico del tempo determinato, accentuatasi nel 2019 quando si è assistito a una vera e propria caduta (-57.000) (tab. 2.1).

**Tab. 2.1 - Veneto. Contratti di somministrazione a tempo indeterminato e determinato**

	Somministrato indeterminato		Somministrato determinato		
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Trasformazioni
2013	372	473	-283	111.634	27
2014	52	332	1.319	129.073	32
2015	2.332	2.391	-195	153.170	374
2016	522	1.071	3.854	179.587	152
2017	57	1.025	5.115	214.752	12
2018	1.444	1.913	6.251	189.038	877
2019	4.271	6.120	-4.610	131.693	780
2019 - 1° trim.	1.899	2.044	3.713	32.125	248
2019 - 2° trim.	478	1.387	1.472	35.383	163
2019 - 3° trim.	1.316	1.602	-3.985	34.637	199
2019 - 4° trim.	578	1.087	-5.810	29.548	170
2020 - 1° trim.	1.257	1.637	-819	26.589	241
2020 - 2° trim.	113	424	468	15.861	120
2020 - 3° trim.	-267	480	-1.676	25.997	134

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

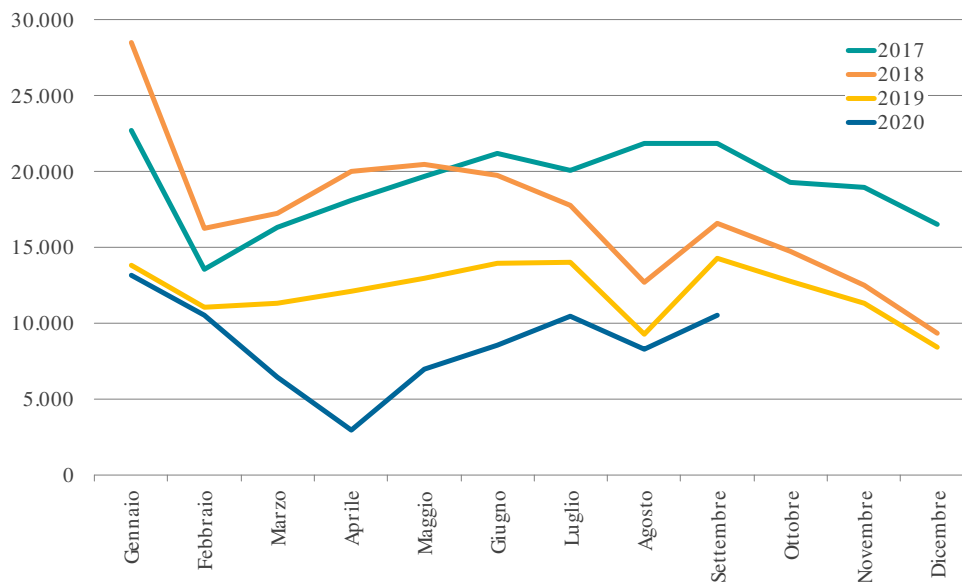
Le assunzioni a tempo indeterminato hanno conosciuto una prima apprezzabile consistenza nel 2015, quando hanno superato le 2.300; nei due anni successivi si sono dimezzate per tornare a crescere, dopo l'entrata in vigore del decreto dignità, toccando dapprima le 1.900 unità nel 2018 e raggiungendo poi le 6.000 nel 2019. Anche le trasformazioni hanno conosciuto negli stessi anni variazioni di rilievo e nell'ultimo biennio si attestano tra le 770 e le 870 unità annue.

Il 2020 con l'emergenza Covid-19 ha determinato un vero e proprio crollo delle attivazioni che nel corso del terzo trimestre si è parzialmente arrestato, almeno sul versante della somministrazione a tempo determinato: dalla flessione tendenziale del -55% nel secondo trimestre (16.000 missioni) si è passati al -25% del terzo (26.000 missioni). Il tempo indeterminato non dà invece ancora segni di ripresa, mantenendosi attorno al -70% rispetto al 2019.

### ●●● Dal lato delle imprese utilizzatrici: le missioni

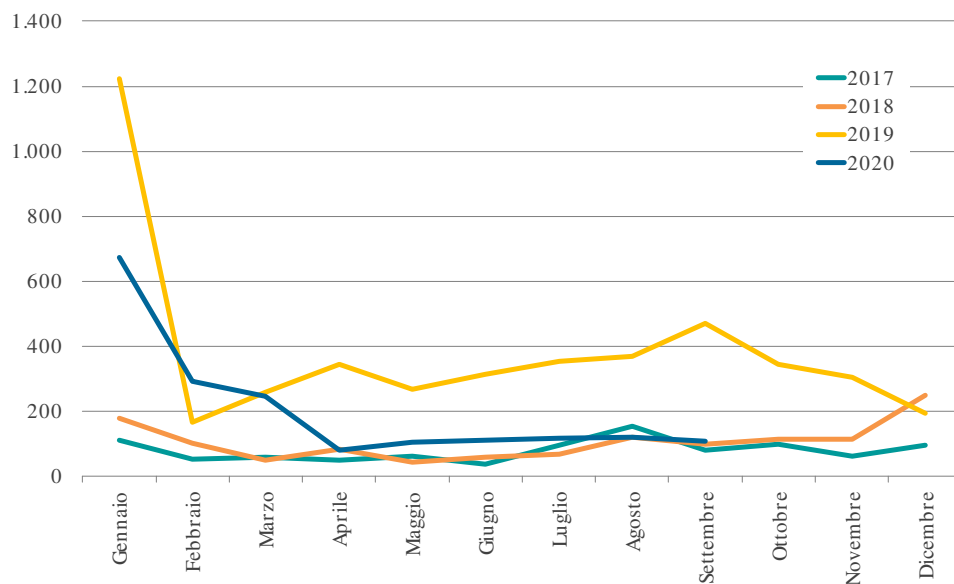
Gli effetti del mutamento delle regole sui rapporti di lavoro a tempo determinato e quindi anche sul somministrato sono ben evidenziati dai grafici di seguito riportati (graff. 2.1 e 2.2). Il 2020 era iniziato sul solco dell'anno precedente ma ha visto in marzo una decisa caduta delle missioni, in particolare per quelle a termine che a partire da aprile hanno però conosciuto un significativo recupero.

**Graf. 2.1 - Dinamica mensile delle missioni a tempo determinato**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

**Graf. 2.2 - Dinamica mensile delle missioni a tempo indeterminato**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

L'analisi dei flussi in funzione dei contratti stipulati per le singole missioni viene condotta tenendo conto al contempo dei contratti tra lavoratori e agenzie e tra agenzie e imprese utilizzatrici. Si arricchisce così il quadro di riferimento, con la possibilità di distinguere i casi di *staff leasing*<sup>3</sup> da quelli di impiego in missioni a termine di lavoratori reclutati dalle agenzie con contratti a tempo indeterminato (tab. 2.2).

**Tab. 2.2 - Veneto. Missioni in funzione del contratto che lega le agenzie con lavoratori e imprese utilizzatrici**

	Contratto tra agenzia e lavoratore					
	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	Missioni	Lavoratori	Imprese	Missioni	Lavoratori	Imprese
<b>Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo determinato</b>						
2015	165.405	67.226	10.184	1.524	1.425	429
2016	189.600	71.314	10.715	1.162	887	501
2017	229.234	89.641	12.433	902	627	458
2018	204.431	94.044	12.914	1.554	1.269	654
2019	142.196	77.305	11.961	3.142	2.616	1.016
2019 - 1° trim.	35.267	25.933	6.164	932	875	394
2019 - 2° trim.	38.194	25.921	6.061	833	744	323
2019 - 3° trim.	36.774	24.525	5.829	793	718	395
2019 - 4° trim.	31.961	21.870	5.554	584	515	332
2020 - 1° trim.	29.158	22.436	5.435	975	897	486
2020 - 2° trim.	17.982	15.596	3.202	525	480	321
2020 - 3° trim.	28.408	21.784	4.509	868	693	454
<b>Contratto di missione tra agenzia e impresa a tempo indeterminato</b>						
2015	-	-	-	1.339	1.096	551
2016	-	-	-	687	614	333
2017	-	-	-	942	822	346
2018	-	-	-	1.263	1.234	465
2019	-	-	-	4.604	4.555	1.133
2019 - 1° trim.	-	-	-	1.644	1.633	497
2019 - 2° trim.	-	-	-	924	923	364
2019 - 3° trim.	-	-	-	1.192	1.164	482
2019 - 4° trim.	-	-	-	844	844	355
2020 - 1° trim.	-	-	-	1.211	1.207	490
2020 - 2° trim.	-	-	-	295	294	163
2020 - 3° trim.	-	-	-	340	336	210

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

Nell'analizzare le missioni in funzione del settore di utilizzo viene in questo caso considerato anche il lavoro domestico (che abitualmente dall'Osservatorio viene trattato a parte rispetto al lavoro dipendente data la natura particolare del datore di lavoro, le famiglie), dato che esistono agenzie di somministrazione specializzate nel fornire questo tipo di lavoro (tab. 2.3).

Con riferimento all'ultimo trimestre, la distribuzione per macro settore delle missioni in *staff leasing* vede la netta prevalenza dell'industria (il 74% del totale), in particolare del metalmeccanico (32%). Rispetto all'analogo trimestre del 2019 lo *staff leasing* registra una contrazione media del -71%.

3. Con lo *staff leasing*, un dipendente a tempo indeterminato di un'agenzia viene inviato ad un'impresa utilizzatrice che lo inserisce stabilmente nel proprio organico, senza vincoli temporali. Ricordiamo che per legge i lavoratori contrattualizzati a tempo determinato dalle agenzie non possono occupare posizioni a tempo indeterminato nelle imprese.

Le missioni in cui il contratto tra agenzia e impresa è a tempo determinato vedono prevalere i servizi (53% del totale) e registrano una contrazione media del -23%; per quanto su valori modesti, aumenta il numero delle missioni svolte da lavoratori assunti a tempo indeterminato dalle agenzie, che nel trimestre raggiungono le 868 rispetto alle 793 del terzo trimestre 2019.

**Tab. 2.3 - Veneto. Missioni per settore secondo le diverse articolazioni contrattuali.  
Terzo trimestre 2019-2020**

	2019			2020		
	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing	Contratto a TD tra agenzia e impresa		Staff leasing
	Contratto tra agenzia e lavoratore a:			Contratto tra agenzia e lavoratore a:		
	Ctd	Cti		Ctd	Cti	
Totale	36.774	793	1.192	28.408	868	340
Agricoltura	592	2	2	491	12	1
Industria	15.270	547	967	12.878	590	250
- Estrattive	11	0	0	12	0	0
- Made in Italy	6.488	201	294	5.062	284	74
Ind. alimentari	2.771	44	72	1.992	74	33
Tessile-abbigliamento	448	9	33	414	6	13
Conciaria	1.012	97	79	568	122	7
Calzature	286	8	13	238	21	1
Legno/mobilio	1.415	27	63	1.412	24	11
Vetro	176	1	6	120	2	1
Ceramica	32	0	0	35	1	0
Marmo	46	0	8	21	0	0
Oreficeria	47	2	0	13	2	0
Occhialeria	238	13	19	240	32	8
Altro made in Italy	17	0	1	9	0	0
- Metalmeccanico	5.527	273	505	4.714	207	108
- Altre industrie	2.305	62	127	2.307	80	59
- Utilities	449	3	6	312	4	2
- Costruzioni	490	8	35	471	15	7
Servizi	20.912	244	223	15.039	266	89
- Commercio e tempo libero	9.408	15	20	3.997	8	8
Commercio dett.	4.207	9	15	2.753	5	6
Servizi turistici	5.201	6	5	1.244	3	2
- Ingrosso e logistica	5.171	49	108	4.714	83	18
- Servizi finanziari	53	0	1	31	0	0
- Terziario avanzato	621	5	19	639	9	9
- Servizi alla persona	1.964	156	63	1.853	150	51
Pubblica amm.	308	3	0	84	1	0
Istruzione	34	0	1	16	0	0
Sanità/servizi sociali	630	1	9	579	3	2
Lavoro domestico (delle agenzie)	588	146	14	671	146	36
Riparazioni e noleggi	45	2	2	32	0	3
Servizi diversi	359	4	37	471	0	10
- Altri servizi	3.695	19	12	3.805	16	3
Servizi vigilanza	473	11	3	812	5	1
Servizi di pulizia	3.023	4	9	2.797	11	1
Noleggio	19	0	0	13	0	0
Attività immobiliari	180	4	0	183	0	1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

Si è ritenuto opportuno fornire una tabella di sintesi che riassume tutta la domanda di lavoro espressa dalle aziende localizzate in Veneto articolata per settore, sommando i reclutamenti diretti e quelli mediati dalle agenzie di somministrazione (tab. 2.4). Anche in questo caso è presente il “lavoro domestico” per il quale si conteggia solo la quota di domanda mediata dalle agenzie e manca ovviamente il settore “attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo” per evitare doppi conteggi.

**Tab. 2.4 - Veneto. Totale domanda di lavoro per settore: assunzioni e saldo.  
Terzo trimestre 2019-2020**

	2019		2020	
	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni
Totale	-5.823	215.276	8.159	186.806
Agricoltura	9.800	29.839	8.953	31.259
Industria	-810	52.684	-857	42.208
- Estrattive	15	105	21	81
- Made in Italy	479	19.266	-159	14.638
Ind. alimentari	1.190	8.396	1.001	7.137
Tessile-abbigliamento	-616	2.675	-599	1.945
Conciaria	-85	1.825	-54	1.042
Calzature	-275	926	-199	735
Legno/mobilio	-305	2.908	-81	2.612
Vetro	-15	444	-43	305
Ceramica	-1	71	0	84
Marmo	5	198	-24	159
Oreficeria	-10	201	-64	77
Occhialeria	575	1.541	-107	481
Altro made in Italy	16	81	11	61
- Metalmeccanico	-673	17.162	-858	12.837
- Altre industrie	-298	5.080	-368	4.402
- Utilities	-313	1.185	-96	982
- Costruzioni	-20	9.886	603	9.268
Servizi	-14.813	132.753	63	113.339
- Commercio e tempo libero	-25.438	47.995	-8.822	40.742
Commercio dett.	-2.999	11.925	-898	9.680
Servizi turistici	-22.439	36.070	-7.924	31.062
- Ingrosso e logistica	-34	19.639	981	16.944
- Servizi finanziari	-121	672	-145	559
- Terziario avanzato	-1.026	5.883	-612	5.248
- Servizi alla persona	14.261	44.564	9.106	36.249
Pubblica amm.	-174	1.907	179	1.658
Istruzione	16.182	29.822	9.357	21.957
Sanità/servizi sociali	-895	7.079	-60	7.391
Lavoro domestico (delle Agenzie)	3	748	12	853
Riparazioni e noleggi	-145	888	-63	767
Servizi diversi	-710	4.120	-319	3.623
- Altri servizi	-2.455	14.000	-445	13.597
Servizi vigilanza	-626	3.632	384	4.009
Servizi di pulizia	-862	8.680	-397	7.623
Noleggio	18	322	58	252
Attività immobiliari	-985	1.366	-490	1.713

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

### 3 ALLA PERIFERIA DEL LAVORO DIPENDENTE

#### ●●● Il lavoro intermittente

Dopo il vistoso rallentamento nel ricorso al lavoro intermittente a partire dal terzo trimestre 2012 – rallentamento determinato soprattutto dalle innovazioni normative introdotte con la l. 92/2012 – dal 2016 si sono intravisti nuovi segnali di ripresa per questa tipologia contrattuale che hanno trovato ampia conferma nel corso del 2017 e che sono continuati anche nel 2018 e nel 2019, quando hanno di nuovo raggiunto il volume del 2012 (73.000 attivazioni). Nel terzo trimestre del 2020 (tab. 3.1) le attivazioni di contratti intermittenti hanno segnato un incremento (+7%) rispetto all’analogo periodo dell’anno precedente, raggiungendo quasi quota 18.000, con una espansione soprattutto nei servizi turistici (+12%) che da soli realizzano il 69% di tutte le attivazioni.

**Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni per settore (val. in migliaia)**

	Agricoltura	Industria	Servizi turistici	Altri servizi	Totale
2012	0,6	4,9	48,5	18,7	72,6
2013	0,2	1,9	23,6	11,4	37,1
2014	0,2	1,7	19,1	9,1	30,1
2015	0,2	1,4	16,3	9,8	27,7
2016	0,1	1,4	15,9	9,3	26,8
2017	0,3	3,0	44,9	17,1	65,4
2018	0,3	3,1	46,6	18,4	68,4
2019	0,3	3,3	49,9	19,5	73,0
2019 – 1° trim.	0,0	0,9	11,3	4,4	16,6
2019 – 2° trim.	0,1	0,9	15,2	5,1	21,2
2019 – 3° trim.	0,1	0,7	11,1	4,7	16,7
2019 – 4° trim.	0,1	0,9	12,3	5,4	18,6
2020 – 1° trim.	0,0	0,8	8,2	3,7	12,7
2020 – 2° trim.	0,1	0,6	10,2	2,9	13,7
2020 – 3° trim.	0,1	0,8	12,4	4,6	17,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

#### ●●● Il lavoro domestico

A partire da 2017 e per tre anni consecutivi il lavoro domestico ha segnato una crescita delle posizioni di lavoro, tendenza che si è accentuata nel corso del primo trimestre del 2020, proprio in coincidenza con le restrizioni alla libertà di movimento. Come già documentato, dall’inizio del *lockdown* si è infatti registrato un trend espansivo della domanda di lavoro domestico che ha riguardato soprattutto la componente dell’offerta di lavoro di origine nazionale; ragionevolmente esito di una sorta di “mini-regolarizzazione da pandemia” necessaria per giustificare gli spostamenti casa-lavoro delle irregolari. Tale tendenza, particolarmente marcata nella fase iniziale della crisi pandemica, ha teso poi ad attenuarsi. Non così la crescita complessiva delle assunzioni che anche nel terzo trimestre del 2020 (tab. 3.2) sono aumentate del +25% sul corrispondente trimestre del 2019. Incrementati anche i flussi di uscita, ma non in modo tale da far risultare negativo il saldo del trimestre che è pari a +300 unità.

**Tab. 3.2 – Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni e saldi (val. in migliaia)**

	Assunzioni						Di cui donne						Saldo					
	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale	Italiani	Rumeni	Moldavi	Ucraini	Altri	Totale
2015	4,7	6,9	3,5	2,9	7,4	25,3	4,2	6,6	3,4	2,9	4,8	21,8	0,2	0,2	-0,5	-0,2	-0,2	-0,6
2016	5,1	7,2	3,3	2,9	6,4	24,9	4,5	6,9	3,2	2,8	4,6	22,1	0,2	0,3	-0,4	-0,2	-0,2	-0,2
2017	6,2	7,5	3,3	2,9	6,7	26,6	5,6	7,3	3,2	2,9	5,1	24,0	0,6	0,1	-0,3	-0,2	0,1	0,3
2018	6,4	7,9	3,3	3,1	7,2	27,8	5,7	7,7	3,2	3,0	5,7	25,2	0,4	0,2	-0,3	0,0	0,4	0,7
2019	6,8	8,6	3,5	3,1	8,3	30,3	6,1	8,4	3,4	3,0	6,5	27,4	0,4	0,3	0,0	0,1	0,8	1,6
2019 – 1° trim.	1,7	2,1	0,9	0,8	2,1	7,6	1,5	2,1	0,9	0,8	1,6	6,9	0,3	0,2	0,0	0,0	0,3	0,8
2019 – 2° trim.	1,7	2,1	0,9	0,8	2,0	7,4	1,5	2,0	0,8	0,7	1,6	6,7	0,1	0,2	0,0	0,0	0,2	0,5
2019 – 3° trim.	1,6	2,1	0,8	0,8	2,1	7,4	1,5	2,0	0,8	0,7	1,7	6,7	-0,1	-0,2	-0,2	-0,1	0,1	-0,4
2019 – 4° trim.	1,8	2,3	0,9	0,8	2,1	7,9	1,6	2,2	0,9	0,8	1,7	7,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,7
2020 – 1° trim.	2,7	2,4	1,1	1,0	3,1	10,4	2,5	2,4	1,1	1,0	2,0	9,0	1,2	0,5	0,3	0,3	1,2	3,4
2020 – 2° trim.	2,6	1,9	0,9	0,7	2,8	9,0	2,4	1,9	0,9	0,7	1,7	7,6	0,5	-0,1	0,0	0,0	1,0	1,3
2020 – 3° trim.	1,8	2,1	1,0	0,9	3,4	9,2	1,6	2,0	1,0	0,9	2,1	7,6	-0,3	-0,5	0,0	0,0	1,2	0,3

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

●●● Il lavoro parasubordinato

Dopo la rilevante contrazione registrata in seguito alle previsioni legislative del *Jobs Act* – previsioni che hanno interessato in maniera significativa soprattutto collaborazioni a progetto ed associazioni in partecipazione, eliminando quasi completamente le possibilità di loro utilizzo – e la successiva ripresa avvenuta nei due anni seguenti (principalmente attribuibile alle collaborazioni a progetto e al lavoro autonomo nello spettacolo), nel 2019 le attivazioni avevano conosciuto una nuova leggera flessione. Nel corso del 2020 anche questo strumento contrattuale subisce le medesime sorti del circostante mercato del lavoro: nel secondo trimestre dell'anno la contrazione è forte (-57% sull'analogo trimestre del 2019) mentre nel terzo (tab. 3.3) si registra una certa ripresa che riduce lo scarto tendenziale al -17% con un numero di attivazioni pari a 6.300. Il saldo occupazionale trimestrale è negativo per -1.100 unità, inferiore a quello del 2019 (-1.600).

**Tab. 3.3 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni e saldi (val. in migliaia)**

	Attivazioni							Ass. in part. e Agenzia	Totale	Saldo totale
	Occasionale, Progetto / Cococo				Autonomo spettacolo		Totale			
	Totale	di cui		Totale	di cui					
	Istruzione	Comm.- tempo libero		serv. turistici						
2014	34,6	9,4	5,3	8,7	5,4	2,4	45,7	0,1		
2015	23,6	7,6	3,9	8,5	5,2	1,3	33,3	-11,2		
2016	15,6	5,5	2,3	9,0	5,3	0,5	25,1	-0,2		
2017	15,9	6,4	3,0	11,0	6,2	0,4	27,4	1,3		
2018	17,1	6,7	3,3	12,6	7,9	0,4	30,1	0,7		
2019	17,1	7,6	3,0	11,8	7,2	0,4	29,3	0,1		
2019 – 1° trim.	5,5	2,1	0,8	2,5	1,7	0,1	8,1	3,3		
2019 – 2° trim.	2,7	0,8	0,6	2,8	1,7	0,1	5,7	-1,3		
2019 – 3° trim.	3,9	1,6	0,9	3,5	2,0	0,1	7,5	-1,6		
2019 – 4° trim.	4,9	3,0	0,7	3,0	1,7	0,1	8,0	-0,4		
2020 – 1° trim.	5,1	1,9	0,8	1,5	0,9	0,1	6,8	2,5		
2020 – 2° trim.	2,0	0,8	0,3	0,4	0,1	0,1	2,4	-1,3		
2020 – 3° trim.	3,8	1,8	0,7	2,4	1,1	0,1	6,3	-1,1		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)



### ●●● I tirocini

Tra i provvedimenti adottati al momento dello esplodere della pandemia vi è stato anche quello che a livello regionale ha messo in standby le nuove sottoscrizioni di tirocini, dando invece la facoltà di continuare quelli in atto in condizioni di *smart working*, oppure di sospenderli o di rinnovarli al momento in cui le condizioni sanitarie lo permettessero. Ciò ha determinato (tab. 3.4) una ovvia caduta delle nuove attivazioni soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, per poi riprendersi nel terzo (quasi 9.000 rispetto alle 10.000 dell'analogo trimestre del 2019, -12%).

**Tab. 3.4 – Veneto. Tirocini. Attivazioni per genere e classi d'età (val. in migliaia)**

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2014	23,7	7,2	0,6	31,5	11,9	3,5	0,2	15,5
2015	28,7	6,6	0,5	35,7	14,1	3,3	0,2	17,5
2016	30,3	8,3	0,7	39,2	14,5	4,2	0,2	18,9
2017	34,8	11,4	1,2	47,4	17,1	6,0	0,4	23,4
2018	31,4	8,8	1,0	41,2	15,5	4,5	0,3	20,4
2019	29,2	10,3	1,2	40,8	14,5	5,4	0,4	20,3
2019 – 1° trim.	6,5	2,8	0,3	9,6	3,4	1,5	0,1	5,0
2019 – 2° trim.	8,0	3,0	0,4	11,4	3,9	1,5	0,1	5,5
2019 – 3° trim.	7,7	2,2	0,3	10,1	3,4	1,1	0,1	4,6
2019 – 4° trim.	7,1	2,3	0,3	9,6	3,8	1,3	0,1	5,2
2020 – 1° trim.	5,3	2,2	0,3	7,8	2,8	1,1	0,1	4,0
2020 – 2° trim.	2,2	0,9	0,1	3,2	1,1	0,4	0,0	1,5
2020 – 3° trim.	6,6	2,2	0,2	8,9	3,1	0,9	0,1	4,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sily (estrazione 25 ottobre 2020)

### ●●● I lavori di pubblica utilità

Sempre più marginale, nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", diventa il peso dei lavori di pubblica utilità (Lpu), tanto più in una fase di difficoltà come l'attuale, anche se l'introduzione del reddito di cittadinanza sembra poter dare nuova linfa allo strumento. Nel terzo trimestre dell'anno hanno coinvolto appena 528 lavoratori rispetto ai 468 attivati nel corrispondente trimestre del 2019 (tab. 3.5). La componente maschile si conferma essere quella prevalentemente coinvolta in queste attività (in un rapporto di 6 a 1).

**Tab. 3.5 – Veneto. Lpu. Attivazioni per genere e classi d'età**

	Totale				Donne			
	Giovani	Adulti	Senior	Totale	Giovani	Adulti	Senior	Totale
2014	383	4.489	2.624	7.496	84	1.891	652	2.627
2015	349	3.711	2.567	6.627	70	1.507	570	2.147
2016	384	3.531	2.582	6.497	67	1.507	650	2.224
2017	308	1.436	1.388	3.132	70	570	337	977
2018	281	666	650	1.597	39	125	108	272
2019	331	603	594	1.528	52	124	82	258
2019 – 1° trim.	95	178	171	444	18	35	20	73
2019 – 2° trim.	94	134	52	280	11	23	10	44
2019 – 3° trim.	76	133	259	468	12	30	29	71
2019 – 4° trim.	66	158	112	336	11	36	23	70
2020 – 1° trim.	83	173	143	399	11	44	17	72
2020 – 2° trim.	22	40	7	69	3	8	2	13
2020 – 3° trim.	61	160	307	528	10	36	46	92

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Sily (estrazione 25 ottobre 2020)

### ●●● Il lavoro accessorio

Dal 23 giugno 2017 sono state introdotte le nuove prestazioni occasionali (previste dalla legge 96/2017): il contratto di prestazione occasionale per le imprese e il Libretto Famiglia per le prestazioni in ambito domestico, le nuove prestazioni occasionali sono divenute operative nella seconda metà di luglio.

Le evidenze disponibili anche a livello regionale sul sito dell'Inps, attualmente aggiornate al luglio 2020, consentano qualche valutazione di medio periodo.

**Tab. 3.6 - Veneto ed Italia. Libretto famiglia luglio 2017-luglio 2020**

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
<b>2017</b>						
Luglio	22	5.900	543	223	76.850	6.149
Agosto	99	29.380	2.489	750	245.890	20.377
Settembre	189	51.420	4.238	1.480	345.180	30.506
Ottobre	287	81.660	6.726	2.351	546.870	48.613
Novembre	362	90.910	7.590	3.020	667.850	61.404
Dicembre	326	74.270	6.718	2.848	588.000	53.700
<b>2018</b>						
Gennaio	417	102.230	8.215	3.831	1.050.290	84.525
Febbraio	479	117.670	10.529	4.351	1.115.650	96.643
Marzo	591	168.830	14.808	5.643	1.927.480	162.733
Aprile	621	167.580	14.164	6.407	2.173.400	186.683
Maggio	693	197.850	17.626	7.317	2.633.610	226.694
Giugno	689	197.200	17.064	7.480	2.595.680	222.489
Luglio	654	184.700	16.451	7.097	2.396.640	212.685
Agosto	562	148.970	13.299	5.775	1.836.570	162.194
Settembre	663	179.910	15.469	7.621	2.198.530	191.417
Ottobre	657	163.830	14.745	8.260	2.297.180	202.410
Novembre	673	168.890	15.175	8.512	2.366.700	211.712
Dicembre	826	160.350	14.033	8.138	2.053.980	182.267
<b>2019</b>			14.298			
Gennaio	935	216.490	18.611	10.203	3.349.340	283.278
Febbraio	925	174.400	15.552	9.982	2.587.640	232.166
Marzo	1.005	199.560	17.762	10.311	2.541.630	228.943
Aprile	1.008	188.650	16.943	9.874	2.169.210	198.749
Maggio	965	189.030	17.087	9.470	1.986.540	182.992
Giugno	717	131.110	12.417	7.461	1.463.260	136.918
Luglio	654	122.800	11.631	6.722	1.348.960	127.513
Agosto	704	108.780	9.868	6.344	1.090.210	101.979
Settembre	849	146.800	13.492	8.505	1.477.930	139.260
Ottobre	879	164.850	15.061	8.915	1.718.640	162.324
Novembre	867	142.290	13.448	8.879	1.527.120	144.319
Dicembre	866	147.510	13.179	8.291	1.332.010	125.751
<b>2020</b>						
Gennaio	892	148.320	13.721	8.860	1.614.460	151.983
Febbraio	928	161.980	14.929	9.063	1.544.030	147.767
Marzo	6.465	3.482.030	312.304	66.455	37.572.960	3.277.612
Aprile	7.356	3.502.470	324.861	73.976	38.107.810	3.458.275
Maggio	16.132	8.908.260	831.860	147.658	82.788.480	7.602.844
Giugno	18.980	10.513.570	982.308	186.098	107.677.280	9.979.669
Luglio	11.941	6.115.630	574.608	119.600	64.410.030	5.996.527

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati [www.inps.it](http://www.inps.it), Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il Libretto Famiglia, in uso da luglio 2017 (tab. 3.6), nel corso del 2019 ha interessato in Veneto mediamente 864 lavoratori al mese. L'importo lordo medio per ora lavorata supera di poco gli 11 euro in media con i valori registrati a livello nazionale. A partire da marzo con l'instaurazione del bonus baby sitter prevista dalle misure anti Covid-19, si è assistito ad una crescita esponenziale del ricorso a tale strumento che tocca il massimo nel mese di giugno con quasi 19.000 lavoratori per un totale di quasi un milione di ore. La medesima tendenza si riscontra a livello nazionale.



**Tab. 3.7 – Veneto ed Italia. Contratto di prestazione occasionale luglio 2017-luglio 2020**

	Veneto			Italia		
	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore	Lavoratori nel mese	Importo lordo totale	Numero ore
<b>2017</b>						
Luglio	65	10.482	735	576	91.031	6.220
Agosto	701	235.633	17.262	5.411	1.845.900	133.869
Settembre	1.653	482.300	39.253	9.577	2.689.837	201.015
Ottobre	1.858	553.590	41.033	13.267	3.982.862	288.029
Novembre	2.052	635.511	45.905	15.509	4.853.198	346.076
Dicembre	2.639	916.299	67.117	19.560	6.963.937	498.411
<b>2018</b>						
Gennaio	2.189	547.595	40.536	15.432	3.942.652	288.299
Febbraio	2.450	612.303	46.106	16.857	4.365.726	320.973
Marzo	2.552	647.311	48.309	18.495	4.816.954	354.027
Aprile	2.554	581.042	43.723	19.050	4.392.209	326.234
Maggio	2.627	618.243	47.051	20.041	4.878.437	362.958
Giugno	2.610	596.724	45.514	20.588	5.078.950	378.754
Luglio	2.584	667.953	51.755	20.355	5.548.944	416.867
Agosto	2.396	627.379	48.777	17.412	4.864.589	369.739
Settembre	3.049	713.488	58.645	20.094	4.605.667	353.334
Ottobre	2.714	627.670	48.402	19.375	4.561.177	341.358
Novembre	2.471	572.519	43.775	18.010	4.304.849	318.942
Dicembre	2.700	736.338	56.249	20.785	5.970.122	444.409
<b>2019</b>						
Gennaio	2.120	473.264	35.728	15.569	3.594.755	264.992
Febbraio	2.332	544.675	41.130	16.779	3.945.524	290.526
Marzo	2.635	634.296	47.757	19.284	4.645.942	344.549
Aprile	2.540	545.883	41.330	19.254	4.280.643	320.091
Maggio	2.505	566.635	43.424	19.394	4.442.939	331.498
Giugno	2.626	574.590	44.169	20.510	4.871.223	364.512
Luglio	2.493	610.569	47.109	19.514	5.174.647	389.412
Agosto	2.300	558.295	43.308	17.090	4.595.251	349.104
Settembre	2.926	632.983	52.060	19.506	4.285.294	328.449
Ottobre	2.730	626.297	48.541	19.373	4.467.012	335.577
Novembre	2.446	571.546	44.118	17.911	4.131.816	308.811
Dicembre	2.625	674.537	51.837	20.040	5.472.145	410.719
<b>2020</b>						
Gennaio	2.035	456.859	34.641	15.038	3.379.731	250.324
Febbraio	2.290	542.799	41.789	16.545	3.948.804	294.474
Marzo	1.408	265.205	19.909	10.108	1.883.768	136.694
Aprile	720	161.053	12.260	4.294	1.026.945	74.335
Maggio	1.487	339.864	26.660	9.568	2.224.857	164.458
Giugno	1.848	440.570	34.056	13.200	3.205.703	240.873
Luglio	2.126	547.483	43.142	16.157	4.555.210	344.963

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati [www.inps.it](http://www.inps.it), Osservatorio sul precariato, dati navigabili

Il contratto di prestazione occasionale (tab. 3.7) ha anch'esso subito una contrazione nel corso dei mesi maggiormente interessati dal *lockdown* toccando il minimo nel mese di aprile con 720 lavoratori impegnati nel mese per poi tornare lentamente sui valori abituali poco superiori alle 2.000 unità. L'importo lordo medio per ora lavorata si aggira attorno ai 13 euro.

## 4 I DISOCCUPATI

Alla fine di settembre del 2020 i disoccupati disponibili registrati presso i Centri per l'impiego e domiciliati in Veneto risultano circa 375.000, dei quali 50.000 inoccupati<sup>4</sup>. Si tratta soprattutto di donne (211.000, pari al 56%); gli stranieri sono 100.000 (27%) (tab. 4.1). Per quanto concerne la distribuzione per classe di età, la prevalenza (52%) è degli adulti fra i 30 e i 54 anni (196.000), mentre i giovani rappresentano il 23% e gli anziani il 24%. I laureati sono oltre 37.600 (il 10%) mentre è ancora assai consistente il numero di soggetti in possesso al massimo della licenza di scuola media inferiore (35%). Tra i soggetti privi di titolo di studio e tra quelli a cui esso non è attribuibile (10%) prevalgono i disponibili stranieri.

La durata dell'episodio di disoccupazione<sup>5</sup> dei disponibili è nel 16% dei casi inferiore ai 5 mesi, mentre per il 48% è superiore ai due anni.

**Tab. 4.1 – I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: stock al 30 settembre 2020 per provincia (val. in migliaia)**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
Totale	14,4	69,5	20,1	67,9	79,3	65,4	58,5	375,0
Inoccupati	1,5	11,9	3,2	10,1	7,5	7,2	9,1	50,6
Maschi	6,6	30,0	8,4	29,6	34,7	28,1	26,1	163,5
Femmine	7,8	39,5	11,7	38,3	44,6	37,3	32,4	211,6
Italiani	11,1	50,1	16,0	49,7	57,3	47,1	43,3	274,5
Stranieri	3,3	19,5	4,1	18,2	22,0	18,2	15,1	100,5
Giovani	3,4	16,1	4,2	15,7	19,1	14,7	13,7	86,8
Adulti	7,1	37,0	10,1	35,4	41,6	35,1	30,5	196,6
Maturi	4,0	16,5	5,8	16,8	18,6	15,6	14,3	91,6
Nessun titolo	1,1	7,0	1,8	6,1	7,2	6,9	5,7	35,9
Lic. elementare	0,2	1,4	0,8	1,2	1,5	1,3	1,3	7,7
Lic. media	4,4	21,7	7,8	21,4	27,9	21,3	19,5	123,9
Qualifica	1,0	3,8	1,2	3,8	3,7	4,3	3,9	21,7
Diploma	5,5	21,3	5,5	21,3	26,7	20,5	17,3	118,1
Laurea	1,4	8,3	1,4	6,5	7,4	6,7	5,9	37,6
n.d.	0,8	6,1	1,6	7,6	4,9	4,4	4,8	30,2
fino a 1 mese	2,0	3,4	1,6	3,8	10,3	3,9	3,0	28,1
tra 2 e 4 mesi	1,3	6,1	1,5	5,8	6,1	6,1	5,2	32,2
tra 5 e 12 mesi	2,8	12,3	2,8	11,5	14,7	12,4	9,8	66,3
tra 1 e 2 anni	2,6	12,8	3,6	12,3	14,6	11,8	10,7	68,4
> 2 anni	5,8	35,0	10,6	34,4	33,5	31,1	29,7	180,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

4. Come ormai consuetudine, lo stock dei disponibili viene presentato nella Bussola come dato puntuale e aggiornato alla chiusura del trimestre esaminato, senza proporre un confronto con periodi precedenti. Il dato di stock, infatti, non è correttamente confrontabile con valori analoghi ricostruiti per periodi antecedenti a causa del progressivo accumularsi nel tempo di did che restano aperte per via della mancata (gravemente carente) registrazione di motivi di fine did diversi dall'inserimento lavorativo (rintracciabile automaticamente nelle banche dati sulle Comunicazioni obbligatorie). Molti passaggi all'inattività non vengono segnalati ai Centri per l'impiego e ciò comporta, per i dati di stock, distorsioni rilevanti. La did in effetti tende in molti casi a sopravvivere più lungamente del reale "stato di disoccupazione". Anche in questo caso, quindi, vale la regola generalmente valida per i dati amministrativi: i movimenti in ingresso sono identificati con maggior precisione dei movimenti in uscita e ciò nuoce alla qualità dei conseguenti dati di stock.

5. Misurata come distanza o dall'ultima esperienza di lavoro anche temporanea o, per chi non ha mai lavorato, dal rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità.



La distribuzione territoriale risulta abbastanza omogenea in quattro delle province più grandi oscillando tra i 58.500 disoccupati di Vicenza, i 68.000 circa di Treviso, Padova e Verona, mentre Venezia tocca i 79.300 disponibili; ovviamente inferiori sono le consistenze di Rovigo (20.100 disoccupati) e Belluno (14.400 disoccupati).

**Tab. 4.2 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati)  
rilasciate per trimestre e per classe di età (val. in migliaia)**

	Giovani	Adulti			Totale	Senior	Totale
		30-39	40-49	50-54			
<b>Totale</b>							
2015	54,9	35,3	33,7	12,9	81,8	13,5	150,3
2016	49,4	32,1	31,1	12,5	75,8	14,0	139,2
2017	53,2	31,4	30,1	12,5	74,0	14,8	142,0
2018	50,2	29,6	29,3	13,1	72,0	16,8	138,9
2019	51,1	30,6	30,2	13,7	74,5	18,0	143,5
2019 – 1° trim.	11,7	7,4	7,3	3,4	18,1	4,5	34,4
2019 – 2° trim.	9,4	5,9	5,7	2,6	14,3	3,7	27,3
2019 – 3° trim.	13,9	8,4	8,2	3,4	20,0	4,2	38,1
2019 – 4° trim.	16,0	9,0	9,0	4,2	22,2	5,6	43,8
2020 – 1° trim.	9,8	6,5	6,3	3,0	15,8	4,0	29,6
2020 – 2° trim.	8,3	5,4	4,5	1,9	11,8	2,4	22,5
2020 – 3° trim.	12,1	8,9	8,1	3,3	20,3	3,9	36,4
<b>Inoccupati</b>							
2015	20,0	2,0	1,4	0,6	4,0	0,8	24,8
2016	18,2	2,2	1,3	0,6	4,1	0,8	23,1
2017	18,6	2,3	1,3	0,6	4,2	0,9	23,7
2018	17,0	2,3	1,3	0,6	4,2	1,0	22,3
2019	14,7	2,3	1,5	0,7	4,5	1,0	20,2
2019 – 1° trim.	3,3	0,7	0,4	0,2	1,4	0,3	4,9
2019 – 2° trim.	2,8	0,6	0,4	0,2	1,1	0,3	4,2
2019 – 3° trim.	4,7	0,4	0,3	0,1	0,9	0,2	5,7
2019 – 4° trim.	3,9	0,6	0,4	0,2	1,1	0,3	5,3
2020 – 1° trim.	2,1	0,4	0,2	0,1	0,7	0,2	3,1
2020 – 2° trim.	1,1	0,1	0,1	0,0	0,3	0,1	1,5
2020 – 3° trim.	3,5	0,3	0,2	0,1	0,6	0,1	4,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

Analizzando il flusso delle dichiarazioni di immediata disponibilità (did), vale a dire degli ingressi in condizione di disoccupazione,<sup>6</sup> si osserva che nel terzo trimestre del 2020 ne sono state rilasciate 36.400, un valore inferiore del -5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Alla riduzione degli ingressi di disponibili concorre innanzitutto la caduta dei flussi di inoccupati (-27% sul corrispondente trimestre 2019), prevalentemente giovani, per i quali la situazione di difficoltà del momento costituisce fattore evidente di scoraggiamento dal presentarsi sulla scena del mercato del lavoro (tabb. 4.2, 4.3 e 4.4). Risultano in ridottissimo calo anche i disoccupati veri e propri (-1% sull'analogo periodo 2019), chiaramente sintomo che il divieto di licenziamento per motivo oggettivo e la larga estensione della cassa integrazione hanno fortemente limitato il flusso di iscritti in maniera prevalente a coloro che vedevano chiudersi nel periodo un contratto a tempo determinato.

6. Si ricorda che le transizioni all'occupazione coincidono con la chiusura definitiva della did solo quando un rapporto di lavoro dipendente, a prescindere dalla sua tipologia contrattuale, supera la durata di sei mesi; se tale durata è inferiore il rientro nella condizione di disoccupato (amministrativamente accertato) è automatica, senza quindi la necessità di rilasciare una nuova did.

Questa tendenza, comune a tutte le province fatta eccezione per Venezia (+2%) e Verona (+8), si riflette nella distribuzione del flusso di iscrizioni in funzione della tipologia contrattuale dell'eventuale precedente rapporto di lavoro: il 69% delle did risulta rilasciata dopo la conclusione di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di somministrazione (era il 63% un anno prima); per il tempo determinato si registra una crescita in termini assoluti rispetto al corrispondente trimestre del 2019. Il numero di disoccupati provenienti dalla perdita di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato si riduce del -28% rispetto al terzo trimestre 2019; sul totale dei flussi tali situazioni pesano per il 15% (rappresentavano il 20% un anno prima). Stabile la quota dei lavoratori provenienti da rapporti di collaborazione e da lavoro domestico (i primi pesano per il 1% e i secondi il 6%).

**Tab. 4.3 - Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate per trimestre e per provincia (val. in migliaia)**

	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto
<b>Totale</b>								
2015	6,2	26,3	7,5	26,5	31,8	28,8	23,1	150,3
2016	5,7	24,0	7,1	23,7	29,0	27,3	22,4	139,2
2017	6,0	25,2	7,0	23,8	29,3	28,5	22,2	142,0
2018	5,6	24,6	7,8	24,5	29,4	26,3	20,9	138,9
2019	5,6	26,0	7,5	25,5	29,4	27,2	22,3	143,5
2019 - 1° trim.	1,2	6,9	1,9	6,3	6,2	6,4	5,5	34,4
2019 - 2° trim.	1,3	5,3	1,5	5,2	4,5	4,9	4,7	27,3
2019 - 3° trim.	1,6	7,2	2,2	7,6	6,9	5,9	6,8	38,1
2019 - 4° trim.	1,5	6,6	1,9	6,4	11,9	10,1	5,4	43,8
2020 - 1° trim.	1,3	5,5	1,4	5,2	5,9	5,8	4,5	29,6
2020 - 2° trim.	1,1	4,1	0,8	4,6	4,2	4,4	3,4	22,5
2020 - 3° trim.	1,5	7,0	1,8	6,7	7,0	6,3	6,2	36,4
<b>Inoccupati</b>								
2015	1,0	5,4	1,3	5,0	3,6	3,7	4,9	24,8
2016	0,7	5,0	1,2	4,6	3,5	3,2	4,8	23,1
2017	0,8	5,5	1,2	4,7	3,4	3,3	4,8	23,7
2018	0,9	5,0	1,2	4,6	3,3	3,1	4,1	22,3
2019	0,7	4,6	1,0	4,2	2,9	2,9	3,8	20,2
2019 - 1° trim.	0,2	1,1	0,3	1,0	0,8	0,7	0,9	4,9
2019 - 2° trim.	0,1	0,9	0,2	0,9	0,6	0,7	0,8	4,2
2019 - 3° trim.	0,2	1,3	0,3	1,2	0,8	0,8	1,2	5,7
2019 - 4° trim.	0,2	1,3	0,3	1,1	0,7	0,8	1,0	5,3
2020 - 1° trim.	0,1	0,7	0,2	0,6	0,5	0,5	0,6	3,1
2020 - 2° trim.	0,0	0,3	0,1	0,3	0,2	0,2	0,3	1,5
2020 - 3° trim.	0,1	0,9	0,2	0,9	0,6	0,7	0,8	4,2
<b>Disoccupati</b>								
2015	5,3	20,9	6,2	21,5	28,3	25,1	18,2	125,5
2016	4,9	19,0	5,9	19,0	25,5	24,2	17,6	116,1
2017	5,2	19,8	5,8	19,1	25,9	25,1	17,4	118,3
2018	4,7	19,6	6,5	19,9	26,1	23,2	16,8	116,7
2019	4,9	21,4	6,5	21,3	26,5	24,3	18,5	123,4
2019 - 1° trim.	1,1	5,8	1,6	5,3	5,4	5,7	4,6	29,5
2019 - 2° trim.	1,1	4,4	1,3	4,3	3,8	4,2	3,9	23,1
2019 - 3° trim.	1,4	5,9	1,9	6,4	6,1	5,1	5,6	32,4
2019 - 4° trim.	1,3	5,3	1,6	5,3	11,2	9,3	4,4	38,4
2020 - 1° trim.	1,2	4,8	1,3	4,6	5,4	5,3	3,9	26,5
2020 - 2° trim.	1,0	3,7	0,8	4,2	4,0	4,1	3,1	21,0
2020 - 3° trim.	1,4	6,0	1,6	5,7	6,4	5,6	5,4	32,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

**Tab. 4.4 – Flussi di Did (disoccupati) rilasciate per trimestre e per tipologia contrattuale dell'ultimo rapporto di lavoro precedente la Did (val. in migliaia)**

	Tempo indeter- minato	Appren- distato	Tempo determinato	Sommini- strato	Domestico	Parasu- bordinato	Nessun rapp. dip. prec.	Totale
2015	41,3	6,8	51,9	7,7	10,0	3,2	4,6	125,5
2016	37,2	5,5	50,3	7,6	9,5	2,0	4,1	116,1
2017	31,5	5,8	55,4	9,5	9,0	1,5	5,6	118,3
2018	27,5	5,5	55,0	10,2	8,3	1,3	8,9	116,7
2019	27,1	6,3	59,1	13,5	8,2	1,3	7,8	123,4
2019 – 1° trim.	7,5	1,4	12,2	3,5	2,3	0,4	2,2	29,5
2019 – 2° trim.	6,2	1,2	9,1	2,6	2,0	0,3	1,7	23,1
2019 – 3° trim.	6,5	1,6	16,6	3,7	1,9	0,4	1,7	32,4
2019 – 4° trim.	6,9	2,2	21,1	3,7	2,0	0,4	2,2	38,4
2020 – 1° trim.	7,1	1,3	11,4	3,1	1,9	0,3	1,4	26,5
2020 – 2° trim.	2,9	0,8	11,3	3,2	1,5	0,3	1,0	21,0
2020 – 3° trim.	4,7	1,4	19,9	2,2	2,0	0,5	1,6	32,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 ottobre 2020)

In tab. 4.5 si presentano i dati Inps relativi ai soggetti che hanno presentato la domanda per un trattamento di sostegno al reddito in quanto disoccupati (si tratta ormai quasi esclusivamente di NASpI, cui si aggiungono pochi casi di soggetti che hanno avuto accesso alla DisColl, vale a dire allo strumento di sostegno al reddito ai disoccupati ex collaboratori a progetto).

È evidente come ancora gli effetti dei problemi economici generati dall'epidemia non si siano manifestati pienamente: i flussi delle domande di NASpI sono stati nel terzo trimestre del 2020 44.600, l'11% in meno rispetto all'anno precedente. Quelle di DisColl hanno raggiunto le 539 quando erano state 507 nel 2019.

**Tab. 4.5 – Veneto. Domande pervenute di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola e a requisiti ridotti, Aspi, MiniAspi, NASpI e DisColl**

	DS ordinaria	DS ordinaria a r. r.	ASpI	MiniASpI	NASpI	Anticipazioni NASpI	DisColl
2008	82.795	38.811					
2009	148.674	42.579					
2010	148.262	39.294					
2011	129.357	41.612					
2012	164.671	51.240					
2013	24.873	45.159	114.866	35.958			
2014	1.776	602	146.036	51.217			
2015	719	104	53.203	16.833	108.532	328	1.268
2016	664	14	2.762	121	151.889	1.545	988
2017	711	12	152	16	160.779	2.048	1.006
2018	746	5	73	11	170.318	2.390	1.342
2019	687	3	32	13	174.670	2.917	1.585
2019 – 1° trim.	139	0	3	4	35.280	970	316
2019 – 2° trim.	111	0	23	4	29.806	788	242
2019 – 3° trim.	79	3	6	0	49.825	542	507
2019 – 4° trim.	358	0	0	5	59.759	617	520
2020 – 1° trim.	127	2	6	6	36.555	973	408
2020 – 2° trim.	285	0	8	2	37.946	536	513
2020 – 3° trim.	197	0	6	1	44.568	567	539

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps



## 5 I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (tab. 5.1 e tab. 5.2) relativi al terzo trimestre 2020<sup>7</sup> evidenziano un volume di occupati pari a 2,098 ml. (2,158 ml. nel terzo trimestre 2019).

Gli occupati dipendenti risultano 1,683 ml. (1,703 nel terzo trimestre 2019).

Il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 65,6% (67,3% nel terzo trimestre 2019).

Le persone in cerca di occupazione sono 144.000 (115.000 nel terzo trimestre 2019).

Il tasso di disoccupazione è salito al 6,4% (5,1% nel terzo trimestre 2019).

**Tab. 5.1 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per trimestre (val. in migliaia)**

	1°/19	2°/19	3°/19	4°/19	1°/20	2°/20	3°/20
<b>VENETO</b>							
<b>A. OCCUPATI</b>	2.165	2.185	2.158	2.159	2.165	2.116	2.098
<b>Settore</b>							
Agricoltura e pesca	68	66	69	67	86	70	67
Industria manifatturiera/estrazioni	598	601	603	595	639	625	589
Costruzioni	114	119	126	129	107	108	120
Servizi	1.384	1.399	1.360	1.369	1.333	1.312	1.323
- Commercio, alberghi e ristoranti	469	455	399	402	410	387	394
- Altre attività dei servizi	916	944	961	966	923	925	929
<b>Genere</b>							
Maschi	1.231	1.256	1.236	1.218	1.237	1.225	1.219
Femmine	933	929	923	941	928	891	879
<b>Posizione professionale</b>							
Dipendenti	1.669	1.686	1.703	1.685	1.697	1.657	1.683
Indipendenti	496	499	455	474	468	459	416
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	143	130	115	131	119	104	144
Maschi	62	53	52	56	45	45	70
Femmine	80	77	63	75	74	59	74
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	2.560	2.552	2.590	2.574	2.582	2.645	2.619
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	101	91	119	85	127	160	123
Inattivi in età lav., non disponibili	772	780	789	801	771	802	807
Inattivi, meno di 15 anni	654	652	649	646	644	640	635
Inattivi, più di 64 anni	1.032	1.029	1.033	1.042	1.040	1.044	1.054
<b>D. TASSI</b>							
Tasso di attività (15-64 anni)	72,0	72,1	70,9	71,6	71,2	69,2	70,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	67,5	67,9	67,3	67,4	67,4	65,9	65,6
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	59,2	58,7	58,0	59,5	58,6	56,3	55,4
Tasso di disoccupazione	6,2	5,6	5,1	5,7	5,2	4,7	6,4
Tasso di disoccupazione (def. allargata)	10,1	9,2	9,8	9,1	10,2	11,1	11,3
Tasso di disoccupazione femminile	7,9	7,7	6,4	7,4	7,3	6,2	7,8
<b>ITALIA</b>							
<b>A. OCCUPATI</b>	23.017	23.554	23.485	23.383	23.070	22.713	22.863
<b>Posizione professionale</b>							
Dipendenti	17.731	18.180	18.183	18.097	17.833	17.558	17.779
Indipendenti	5.286	5.374	5.302	5.286	5.237	5.155	5.084
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	2.865	2.545	2.344	2.573	2.398	1.897	2.546
<b>C. TASSI</b>							
Tasso di attività (15-64 anni)	65,6	66,0	65,4	65,8	64,7	62,4	64,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,2	59,4	59,4	59,2	58,4	57,5	58,0
Tasso di disoccupazione	11,1	9,8	9,1	9,9	9,4	7,7	10,0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

7. L'Istat ha rivisto tutti i dati (trimestrali e annuali) della Rilevazione sulle forze di lavoro, dal 2004 al 2014, per tener conto della ricostruzione statistica della serie di popolazione residente effettuata a seguito del Censimento 2011. Pertanto tutti i dati, anche retrospettivi, qui pubblicati (tab. 5.2) differiscono da quelli esposti nelle edizioni de "La Bussola" fino a novembre 2014.

**Tab. 5.2 – Veneto e Italia. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per anno (val. in migliaia)**

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>VENETO</b>												
<b>A. OCCUPATI</b>	2.141	2.086	2.082	2.101	2.100	2.043	2.065	2.052	2.081	2.126	2.139	2.167
<b>Settore</b>												
Agricoltura e pesca	58	56	65	68	74	64	63	63	73	68	64	67
Industria manifatturiera/estrazioni	665	631	583	605	590	561	581	580	578	597	613	599
Costruzioni	180	168	171	169	162	145	138	142	127	126	120	122
Servizi	1.239	1.230	1.264	1.258	1.274	1.273	1.283	1.267	1.304	1.335	1.342	1.378
- Commercio, alberghi e ristoranti	398	405	402	407	446	425	432	412	398	411	425	431
- Altre attività dei servizi	840	825	862	851	828	848	851	855	906	924	917	947
<b>Genere</b>												
Maschi	1.260	1.230	1.230	1.223	1.223	1.192	1.196	1.191	1.206	1.221	1.218	1.235
Femmine	881	856	852	877	877	851	869	860	876	904	921	932
<b>Posizione professionale</b>												
Dipendenti	1.656	1.634	1.587	1.612	1.603	1.552	1.570	1.566	1.607	1.659	1.671	1.686
Indipendenti	485	452	495	489	497	491	495	486	474	467	468	481
<b>Carattere dell'occupazione</b>												
Tempo indeterminato	1.459	1.460	1.424	1.431	1.410	1.359	1.376	1.364	1.385	1.402	1.387	1.427
Tempo determinato	197	174	163	181	194	193	194	201	222	256	284	259
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	76	103	125	108	144	168	167	157	151	144	147	130
Maschi	29	45	57	50	71	78	72	73	72	66	70	56
Femmine	47	58	68	59	73	90	95	83	79	78	78	74
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	2.547	2.619	2.621	2.634	2.614	2.666	2.657	2.680	2.645	2.600	2.579	2.569
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	112	113	108	117	123	138	141	151	139	130	119	99
Inattivi in età lav., non disponibili	876	913	903	894	848	868	843	843	819	791	776	786
Inattivi, meno di 15 anni	678	689	695	698	699	699	696	688	678	669	660	650
Inattivi, più di 64 anni	881	904	915	925	944	961	978	998	1.008	1.011	1.024	1.034
<b>D. TASSI</b>												
Tasso di attività (15-64 anni)	68,8	67,8	68,3	68,3	69,4	68,3	69,0	68,6	69,5	70,6	71,3	71,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	66,4	64,6	64,4	64,9	64,9	63,1	63,7	63,6	64,7	66,0	66,6	67,5
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	55,7	53,9	53,5	54,9	55,0	53,3	54,5	54,0	55,2	57,1	58,2	58,8
Tasso di disoccupazione	3,4	4,7	5,7	4,9	6,4	7,6	7,5	7,1	6,8	6,3	6,4	5,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	10,4	14,3	18,8	19,7	23,3	25,7	27,6	24,7	18,7	20,9	21,0	18,2
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	8,1	9,4	10,1	9,7	11,3	13,0	13,0	13,0	12,2	11,4	11,1	9,6
Tasso di disoccupazione femminile	5,1	6,3	7,4	6,3	7,7	9,6	9,8	8,8	8,3	7,9	7,8	7,4
<b>ITALIA</b>												
<b>A. OCCUPATI</b>	23.090	22.699	22.527	22.598	22.566	22.191	22.279	22.465	22.758	23.023	23.215	23.360
<b>Settore</b>												
Agricoltura e pesca	854	838	849	832	833	799	812	843	884	871	872	909
Industria manifatturiera/estrazioni	4.928	4.720	4.556	4.602	4.524	4.449	4.509	4.507	4.541	4.571	4.653	4.703
Costruzioni	1.953	1.917	1.889	1.791	1.700	1.553	1.484	1.468	1.404	1.416	1.407	1.339
Servizi	15.355	15.224	15.233	15.374	15.508	15.390	15.474	15.646	15.929	16.165	16.283	16.409
- Commercio, alberghi e ristoranti	4.612	4.510	4.472	4.441	4.578	4.515	4.496	4.528	4.636	4.738	4.746	4.767
- Altre attività dei servizi	10.743	10.714	10.762	10.932	10.930	10.874	10.978	11.118	11.292	11.427	11.536	11.642
<b>Genere</b>												
Maschi	13.820	13.541	13.375	13.340	13.194	12.914	12.945	13.085	13.233	13.349	13.447	13.488
Femmine	9.270	9.158	9.152	9.258	9.372	9.276	9.334	9.380	9.525	9.674	9.768	9.872
<b>Posizione professionale</b>												
Dipendenti	17.213	17.030	16.833	16.940	16.945	16.682	16.780	16.988	17.310	17.681	17.896	18.048
Indipendenti	5.877	5.668	5.694	5.658	5.621	5.508	5.499	5.477	5.447	5.342	5.319	5.312
<b>Carattere dell'occupazione</b>												
Tempo indeterminato	14.928	14.911	14.699	14.690	14.609	14.484	14.503	14.605	14.886	14.958	14.850	14.982
Tempo determinato	2.285	2.120	2.134	2.250	2.336	2.198	2.277	2.383	2.425	2.723	3.045	3.066
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	1.664	1.907	2.056	2.061	2.691	3.069	3.236	3.033	3.012	2.907	2.755	2.582
Maschi	804	976	1.084	1.084	1.434	1.674	1.742	1.669	1.617	1.539	1.452	1.349
Femmine	861	930	972	977	1.257	1.394	1.494	1.364	1.395	1.368	1.304	1.232
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	33.985	34.535	34.837	35.000	34.641	34.966	34.933	34.943	34.556	34.290	34.122	33.992
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	2.952	2.907	3.037	3.150	3.256	3.382	3.651	3.731	3.495	3.277	3.160	3.079
Inattivi in età lav., non disponibili	11.405	11.778	11.788	11.693	11.019	10.973	10.471	10.307	10.132	10.109	10.100	10.094
Inattivi, meno di 15 anni	8.324	8.384	8.424	8.439	8.441	8.457	8.439	8.371	8.267	8.167	8.065	7.940
Inattivi, più di 64 anni	11.304	11.466	11.588	11.719	11.925	12.153	12.372	12.534	12.661	12.737	12.796	12.878
<b>D. TASSI</b>												
Tasso di attività (15-64 anni)	62,9	62,3	62,0	62,1	63,5	63,4	63,9	64,0	64,9	65,4	65,6	65,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,6	57,4	56,8	56,8	56,6	55,5	55,7	56,3	57,2	58,0	58,5	59,0
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	47,2	46,4	46,1	46,5	47,1	46,5	46,8	47,2	48,1	48,9	49,5	50,1
Tasso di disoccupazione	6,7	7,7	8,4	8,4	10,7	12,1	12,7	11,9	11,7	11,2	10,6	10,0
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	21,2	25,3	27,9	29,2	35,3	40,0	42,7	40,3	37,8	34,7	32,2	29,2
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	16,7	17,5	18,4	18,7	20,9	22,5	23,6	23,1	22,2	21,2	20,3	19,5
Tasso di disoccupazione femminile	8,5	9,2	9,6	9,5	11,8	13,1	13,8	12,7	12,8	12,4	11,8	11,1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl



## 6 Nota metodologica sul SILV

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

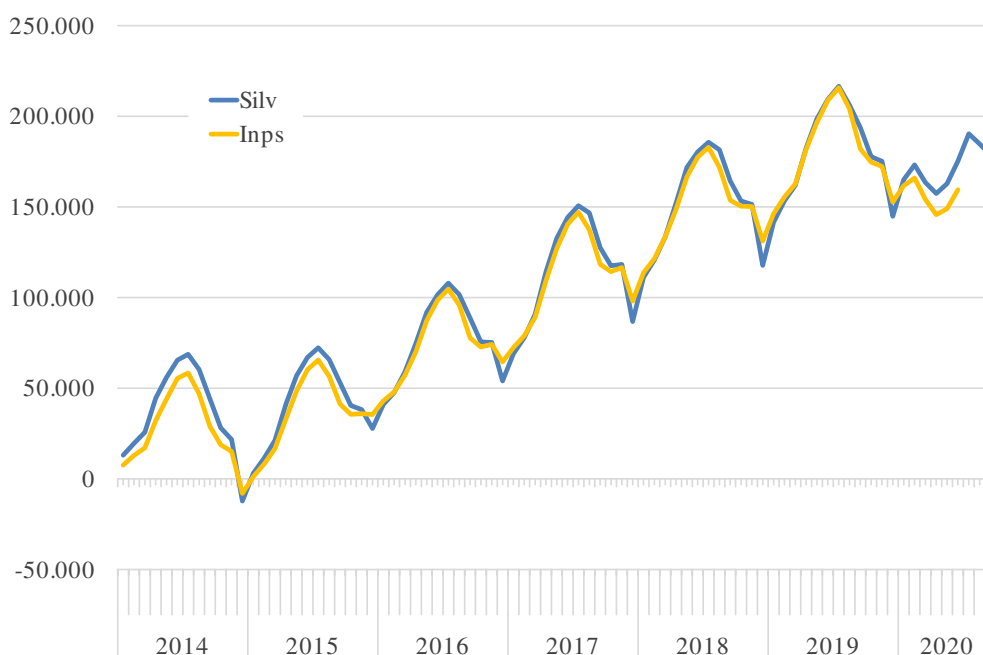
- ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro<sup>8</sup> dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “minicococo”, le associazioni in partecipazione);
- ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili.

Il monitoraggio di questi flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati<sup>9</sup> o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale.

I dati Silv sono utilmente confrontabili con quelli ricavati dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps. La descrizione della dinamica di medio-lungo periodo, con riferimento all'occupazione dipendente privata, appare essere in sostanziale sintonia, come si ricava dall'analisi esposta nel graf. 6.1.

**Graf. 6.1 – Veneto. Confronto Silv-Inps. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni cumulate rispetto al primo gennaio 2014. Dati mensili**



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv e Inps-Osservatorio sul precariato

8. Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l'unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

9. La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali de *La Bussola* sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall'originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.